



premiosolinas

2026

Segui il Premio Solinas su



e premiosolinas.it



IL CATALOGO



SCAN ME



Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie

Partner de La Bottega della Sceneggiatura

LA BOTTEGA
DELLA SCENEGGIATURA

NETFLIX

Partner Premio Solinas

CSC

Centro Sperimentale
di Cinematografia

Partner Premio Solinas Doc

LA CASA DEL
DOCUMENTARIO

Con il supporto di

Rai Cinema

Sponsor

Allianz

HOWDEN

GRIMALDI LINES

In collaborazione con



SCRIPT

QUCC

NETFLIX

NETFLIX

NETFLIX

Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena

UNISS

UNISS

UNISS

UNISS

Media Partner

CINECITTA

FORTUNE ITALIA

NOI
ITALIA
GIA

Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria



ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

ANAC

Il Premio Solinas è sostenuto da



Main Sponsor Experimenta Serie



Partner de La Bottega della Sceneggiatura



Partner Premio Solinas



Centro Sperimentale
di Cinematografia

Partner Premio Solinas Doc

Con il supporto di



LA CASA DEL
DOCUMENTARIO



Sponsor



In collaborazione con

Media Partner



Con il Patrocinio di



Istituto Superiore
G. Garibaldi
La Maddalena



Con il Patrocinio delle Associazioni di categoria





premiosolinas

20
26

Il **Premio Solinas** nasce nel 1985 all'isola di La Maddalena per ricordare Franco Solinas, scrittore e sceneggiatore Sardo autore del romanzo Squarcìo, e di film come La Grande Strada Azzurra, La battaglia di Algeri, Kapò, e Queimada di Gillo Pontecorvo, L'Americano di Costa-Gavras e Mr. Klein di Joseph Losey. Maestro nell'arte di raccontare storie per immagini costruite con passione ed impegno e una rara consapevolezza del mestiere di sceneggiatore quale artefice chiave assieme al regista e al produttore per la riuscita di un film. **Il Premio nasce per valorizzare la figura dello sceneggiatore e per sottolineare la forza delle idee e delle storie.** Da subito s'impone all'attenzione del mondo della produzione come la prima bottega creativa capace di selezionare progetti con rigore, serietà, professionalità e premiare il merito dando un **fondo di sviluppo** agli autori: il **Premio in denaro**. Sin dalla prima edizione è stato favorito l'incontro degli sceneggiatori finalisti e vincitori con registi e produttori.

I **Giurati** (tutti sceneggiatori e professionisti dell'industria creativa dell'Audiovisivo) sono il cuore del Premio.

PAROLE CHIAVE DEL PREMIO SOLINAS:

**RIGORE. SERIETÀ. PROFESSIONALITÀ. MERITO.
TALENTO.**

Creare concrete opportunità per l'emersione del talento, favorire l'avviamento professionale e la realizzazione dei progetti.



I NUMERI DEI 41 ANNI DEI NOSTRI CONCORSI:

A 41 anni dalla nascita, oltre a restare il Premio più importante e prestigioso sia nel panorama Italiano sia Internazionale, il Premio Solinas è oggi una bottega creativa permanente, un riferimento essenziale per Autori, Produttori e Industria:

- **189** SONO I PRODOTTI AUDIOVISIVI DISTRIBUITI DAI PROGETTI FINALISTI E VINCITORI DEI NOSTRI CONCORSI, DI CUI:
- **166** FILM
- **3** WEBSERIES
- **6** PILOTA PER SERIE TV
- **1** SERIE TV
- **13** CORTOMETRAGGI

41 EDIZIONI - 4 CATEGORIE DI CONCORSO

- **336** PREMIATI
- **729** FINALISTI
- **486** GIURATI
- **15.263** PROGETTI
- **25.338** PARTECIPANTI
- **195** PREMI
- **113** MENZIONI
- **126** BORSE DI SVILUPPO



premiosolinas

PREMIO INTERNAZIONALE FRANCO SOLINAS 2026

Prima fase

CONCORSO INTERNAZIONALE PER PROGETTI DI FILM LUNGOMETRAGGIO PER IL CINEMA E LE PIATTAFORME MULTIMEDIALI

Il PREMIO INTERNAZIONALE FRANCO SOLINAS (41° edizione) invita sceneggiatori professionisti, o sceneggiatori emergenti che abbiano già acquisito e sviluppato la padronanza delle tecniche di sceneggiatura, a sfruttare le opportunità creative della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto cinematografico e strutturare progetti innovativi per la costruzione di film di lungometraggio pensati per la sala cinematografica e fruibili anche sulle piattaforme multimediali.

Il PREMIO FRANCO SOLINAS è un invito a scrivere per il cinema in modo attento, consapevole e strutturato, sia nei contenuti che nella forma, unendo lo spessore artistico alla capacità di comunicare col pubblico.

LA GIURIA

Pedro Armocida, Alessia Barela, Mia Benedetta, Giulia Bernardini, Paola Casella, Teresa Cavina, Francesco Cenni, Francesca Cima, Salvatore De Mola, Graziano Diana, Elisa Dondi, Margherita Ferri, Valentina Gaddi, Alessandra Grilli, Laura Grimaldi, Laurentina Guidotti, Francesca Longardi, Ilaria Macchia, Marina Marzotto, Emilia Mazzacurati, Francesca Mazzoleni, Enzo Monteleone, Camilla Paternò, Gianandrea Pecorelli, Lucio Pellegrini, Vanessa Picciarelli, Marco Ponti, Matteo Porru, Domenico Rafele, Levi Riso, Fabrizia Sacchi, Roberto Scarpetti, Serena Sostegni, Michela Straniero, Gianni Tetti, Massimo Torre, Ines Vasiljevic, Lorenzo Vignolo.

I PREMI

- Premio Franco Solinas al Miglior Soggetto di 2.000 euro
- Partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e business-oriented della Bottega Creativa del Premio Solinas

I FINALISTI

Antartide, titolo originale *In Antartide* di Dario Ascolese

First person, titolo originale *First Person View* di Mattia Epifani

Fiskemann, titolo originale *Un anno con l'uomo pesce* di Gianmaria Lupo Cerutti, Sofia Corbascio e Tommaso Diaceri

Gardevoir, titolo originale *Gardevoir Shiny* di Gemma Pistis

L'estate di Lia, titolo originale *L'estate in cui sono diventata grande* di Chiara Collinoli e Michela Panichi

La cerimonia, titolo originale *Alam Danai (stranieri nella notte)* di Antonia Gaeta e Ardalan Nabavinejad

La condizione umana, titolo originale *La mia vita violenta* di Iacopo Zanon

La seconda pelle, titolo originale *Il reduce* di Giuseppe Brigante, Emanuele Mochi e Hleb Papou

Libera, titolo originale *Safari* di India Santella e Andrea Trabucchi

Miss Sarajevo, titolo originale *Još malo* di Carlo Sorrentino, Giacomo Juan Tatò e Francesco Taverna

Weekend warriors, titolo originale *Sarajevo safari club* di Berenice Simona Vignoli

4 PROGETTI SEGNALATI che non concorrono all'assegnazione dei premi e alle fasi successive del concorso

Cartapesta, titolo originale *Papier mâché* di Federico Politi, Leonardo Gaspa, Davide Novello e Leonardo Malaguti

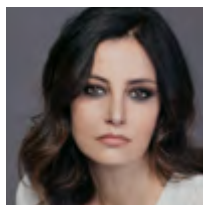
Jóia, titolo originale *Il ritorno* di Maja Costa

Malabar Coast, titolo originale *Due Fratelli del Kerala* di Kamil Dąbrowski e Magda Tereszczuk

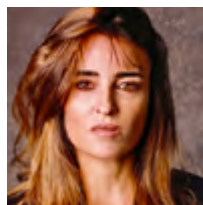
Opera d'altri, titolo originale *Piero Manzoni pirla* di Gianmarco Biemmi



PEDRO ARMOCIDA
Critico cinematografico e
dir. Pesaro Film Festival



ALESSIA BARELA
Attrice



MIA BENEDETTA
Attrice



GIULIA BERNARDINI
Produttrice



PAOLA CASELLA
Critica cinematografica



TERESA CAVINA
Curatrice festival
cinematografici



FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



FRANCESCA CIMA
Produttrice



SALVATORE DE MOLA
Sceneggiatore



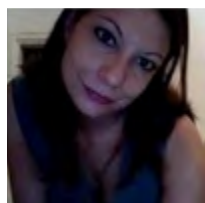
GRAZIANO DIANA
Sceneggiatore e regista



ELISA DONDI
Sceneggiatrice



MARGHERITA FERRI
Sceneggiatrice e regista



VALENTINA GADDI
Sceneggiatrice



ALESSANDRA GRILLI
Produttrice



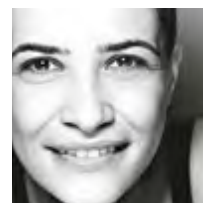
LAURA GRIMALDI
Sceneggiatrice



LAURENTINA GUIDOTTI
Produttrice



FRANCESCA LONGARDI
Produttrice



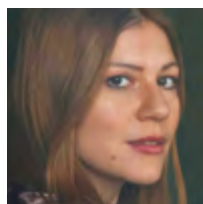
ILARIA MACCHIA
Sceneggiatrice



MARINA MARZOTTO
Produttrice



EMILIA MAZZACURATI
Sceneggiatrice e regista



FRANCESCA MAZZOLENI
Sceneggiatrice e regista



ENZO MONTELEONE
Sceneggiatore e regista



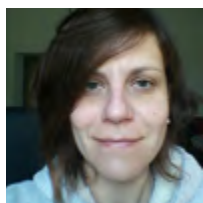
CAMILLA PATERNÒ
Sceneggiatrice



GIANNANDREA PECORELLI
Produttore



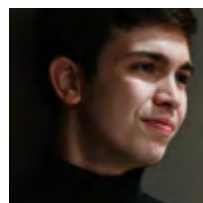
LUCIO PELLEGRINI
Sceneggiatore e regista



VANESSA PICCIARELLI
Sceneggiatrice



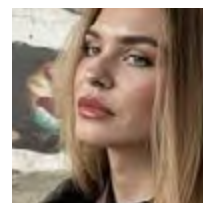
MARCO PONTI
Sceneggiatore e regista



MATTEO PORRU
Scrittore



DOMENICO RAFELE
Sceneggiatore



LEVI RISO
Sceneggiatrice e regista



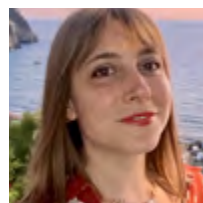
FABRIZIA SACCHI
Attrice



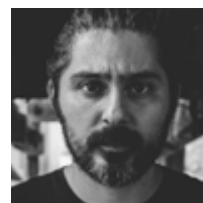
ROBERTO SCARPETTI
Drammaturgo e sceneggiatore



SERENA SOSTEGNI
Produttrice



MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



GIANNI TETTI
Scrittore e sceneggiatore



MASSIMO TORRE
Scrittore e sceneggiatore



INES VASILJEVIC
Produttrice



LORENZO VIGNOLO
Sceneggiatore e regista

ANTARTIDE

(titolo originale IN ANTARTIDE)

di DARIO ASCOLESE

Eva è un'infermiera in un centro di cure palliative. Da tempo ha perso la voglia di pensare al futuro, ma grazie all'incontro con Franz, un suo paziente, ritrova speranza e fiducia nella vita.



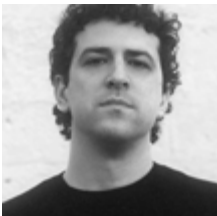
Dario Ascolese si diploma all'Accademia Nazionale d'arte drammatica "Silvio D'Amico" nel 2022. Sceneggiatore e drammaturgo, è vincitore del Premio Carlo Bixio per Miglior Concept 2019 e nel 2024 è selezionato come "Progetto di Riserva" tra i vincitori del Premio Solinas Experimenta Serie. Dal 2019 firma cortometraggi con case di produzione indipendenti. Dal 2021, lavora con Palomar come story editor e segue la realizzazione di film e serie tv in ogni fase: scrittura, set e post-produzione.

FIRST PERSON

(titolo originale First Person View)

di MATTIA EPIFANI

Nel pieno del conflitto in Ucraina, un giovane gamer si arruola come pilota di droni FPV e combatte una guerra a distanza da un bunker sotterraneo. Mentre la sua abilità nel colpire il nemico gli restituisce per la prima volta un'identità e uno scopo, la distanza che la tecnologia sembrava frapponere tra lui e la violenza si dissolve, costringendolo a scegliere tra il bisogno di sentirsi finalmente vivo e il peso morale di continuare a uccidere.



Mattia Epifani (Lecce, 1985) è regista e sceneggiatore. I suoi lavori sono stati presentati in festival internazionali come IDFA, Hot Docs, Slamdance, Clermont-Ferrand, Torino Film Festival e Biografilm. Con il documentario Il Successore ha ricevuto il Premio Cipputi al 33° Torino Film Festival. Il suo ultimo film, A luci spente, ha ottenuto la Menzione Speciale BPER al Concorso Italiano di Biografilm 2025 ed è una coproduzione Sky Documentaries. Nei suoi lavori esplora il rapporto tra esperienza individuale e storia collettiva, raccontando personaggi i cui conflitti diventano il riflesso del proprio tempo, attraverso un linguaggio che intreccia cinema del reale e finzione.

FISKEMANN

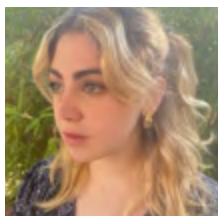
(titolo originale *Un anno con l'uomo pesce*)

di GIANMARIA LUPO CERUTTI, SOFIA CORBASCIO e TOMMASO DIACERI

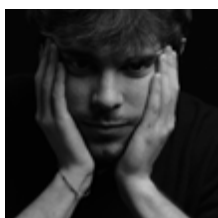
Dopo la perdita del figlio, Elisa e Andrea si rifugiano nel loro lavoro di documentaristi viaggiando per il mondo. L'incontro con una misteriosa creatura marina risveglierà in Elisa una nuova maternità e offrirà alla coppia un'inaspettata possibilità di salvezza costringendoli ad attraversare il lutto che li tiene lontani.



Gianmaria Lupo Cerutti nasce a Milano, dove consegue il diploma triennale in Pittura e Arti Visive alla Naba e in sceneggiatura alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. *Vespula*, per ora il suo unico lavoro di regia, metafora della sua antica paura per gli insetti che volano, esplora anche il tema dell'ibridazione tra il mondo umano e quello animale. Scrive i cortometraggi *Oscar*, *Vae Victis* e *Sempreverdi*. In *Oscar*, attraverso la storia di un ragazzo convinto di essere un cane nel corpo di un essere umano, viene esplorato il tema della trasformazione e dell'incapacità di accettare le separazioni. In *Vae Victis* una combattente di arti marziali miste riflette se reagire o abbandonare per sempre il suo sogno. *Sempreverdi*, horror di formazione, indaga l'accettazione del rischio per riuscire a superare una paura irrazionale.



Sofia Corbascio nasce nel 2001 in provincia di Brindisi. Dopo il diploma, si trasferisce a Roma, dove si iscrive al corso triennale in Arti e Scienze dello Spettacolo alla Sapienza, laureandosi nel 2023. Nel 2022 viene ammessa al corso di sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia, che conclude nel 2025. Nel 2024 è finalista del Premio Franco Solinas con il lungometraggio *Povero Cuore*, scritto assieme a Federico Amenta e Chiara Aversa, per cui riceve la Borsa di Studio Claudia Sbarigia. Scrive il cortometraggio *Star* di Paoli De Luca, selezionato in molti festival italiani, tra cui Corto Dorico e Visioni Italiane. Nel 2025 svolge un tirocinio formativo all'interno della Writers' Room della seconda stagione della serie Rai, *Guerrieri - La regola dell'equilibrio*.



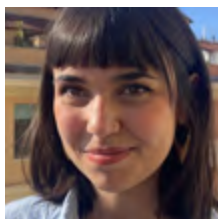
Tommaso Diaceri nasce a Milano, dove conclude il percorso di studi alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti prima di trasferirsi a Roma, per frequentare il corso di regia al Centro Sperimentale di Cinematografia, dove viene ammesso con *Sempreverdi*, insieme racconto di formazione e horror psicologico. Al Centro Sperimentale realizza *Nebbia*, documentario tra reale e immaginario su una giornata in canile vissuta attraverso gli occhi dei cani che lo abitano, *Deus Vult*, presentato in concorso alla XXII edizione di Alice nella Città e *Torta di rose*, il film di diploma.

GARDEVOIR

(titolo originale *Gardevoir Shiny*)

di GEMMA PISTIS

Gardevoir è il nome di un Pokémon ma, in questo caso, è un film di formazione. Ester è una bambina molto brava e passa l'estate con una nonna che, a essere brava, fa proprio fatica. Eppure si riconoscono l'una nell'altra, in un modo che nessun altro può capire.



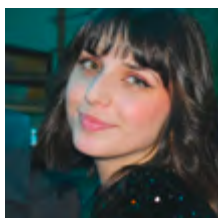
Gemma Pistis, classe 1995, è una sceneggiatrice che si forma alla Scuola Holden nel biennio serialità e TV. Ha collaborato come script assistant su *Citadel: Diana* per Prime Video. Vince vari premi, tra cui il Premio Sonogo, Notorious e il Premio Solinas Experimenta. Scrive *Hype*, serie teen per Rai Play. Oggi collabora con diverse produzioni nello sviluppo di progetti per cinema e serialità.

L'ESTATE DI LIA

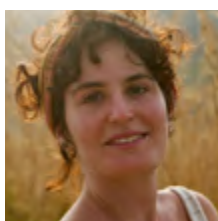
(titolo originale *L'estate in cui sono diventata grande*)

di CHIARA COLLINOLI e MICHELA PANICHI

Sicilia, 1994. Per la tredicenne Lia quella con il padre Giuseppe dovrebbe essere l'estate più bella della sua vita, ma la loro vacanza si interrompe per un incarico legato al nuovo e misterioso lavoro dell'uomo. I due si ritrovano così a Bagheria, dove Giuseppe deve occuparsi di Assunta, la moglie del suo capo, una donna bellissima che vive reclusa in una villa lussuosa ma decadente. Durante il suo soggiorno lì Lia costruisce con Assunta un legame profondo e inatteso. Ma la ragazzina ignora una verità inquietante: il capo di suo padre non è un ricco imprenditore, ma boss mafioso latitante, e Giuseppe non è lì per assistere Assunta, ma piuttosto per sorvegliarla.



Chiara Collinoli. Nata a Matera nel 2001 ma cresciuta a Roma. Dopo la laurea triennale in comunicazione, la passione per la scrittura e per il cinema l'hanno portata alla Scuola Holden, dove nel 2024 si è diplomata in Sceneggiatura al Master biennale. Ha frequentato poi il corso di sceneggiatura della Fondazione Fare Cinema e la scuola Leo Benvenuti. È uno dei membri del Collettivo Incendio.



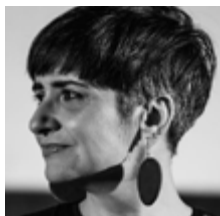
Michela Panichi. nasce a Napoli nel 2000 da madre napoletana e padre genovese, vivendo i suoi primi anni a Trapani. Forse per questo è un po' nomade. Dopo una triennale in Lettere moderne e una magistrale in Italianistica, partecipa alla V edizione del Master in scrittura seriale di fiction della RAI. Da sempre si divide tra la passione per la narrativa e per il cinema. Nel 2020 vince il Premio Campiello Giovani con il racconto *Meduse*. Già finalista al Premio Calvino 2024, il suo romanzo *La Cecilia* viene pubblicato dalla casa editrice Nottetempo nel maggio 2025. Nello stesso anno è selezionata al Milano Pitch con la serie *Chierichetti*, frequenta il corso di sceneggiatura della Fondazione Fare cinema ed è stagista nel reparto editoriale di Bibi Film. In attesa di trovare un equilibrio tra Napoli e Roma, conosce tutti i bus e treni che collegano le due città.

LA CERIMONIA

(titolo originale *Alam Danai (stranieri nella notte)*)

di ANTONIA GAETA e ARDALAN NABAVINEJAD

Ostia. Una studentessa iraniana veglia disperata il cadavere della vecchia attrice persiana che accudiva per mantenersi in Italia. L'arrivo imprevisto di un misterioso connazionale trasformerà il rito funebre in una notte di desiderio e scoperta, capace di cambiare entrambi.



Antonia Gaeta. Giornalista cinematografica e sceneggiatrice, collabora con le pagine culturali di Repubblica dal 2000. Legata da un ventennale sodalizio con il regista Pippo Mezzapesa, ha scritto per lui la serie *Avetrana - Qui non è Hollywood* Nastro d'argento come Migliore serie crime 2025 e, tra gli altri, il biopic *King Marra-cash*, i film *Ti mangio il cuore*, *Il bene mio*, *Il paese delle spose infelici*. È autrice dei documentari *La nave dolce* di Daniele Vicari, *Housing* di Federica Di Giacomo, *Sea Sisters* e *Alla Salute!* di Brunella Filì e *Bellissime* di Elisa Amoruso. È stata selezionatrice della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e presidente dell'Apulia Film Commission. Da 3 anni tiene un laboratorio di sceneggiatura al Dams di Bari.



Ardalan Nabavinejad. Nato a Esfahan nel 1979, dopo aver conseguito una laurea in ingegneria Civile in Iran, si trasferisce in Italia per studiare cinema. Nel 2008 si laurea al DAMS dell'Università Roma 3 e successivamente consegue il diploma in Montaggio audiovisivo presso l'Istituto Cine-Tv Roberto Rossellini. Muove i primi passi nel settore come assistente alla regia sui set di Theo Angelopoulos e Paolo Sorrentino. Negli anni successivi consolida la propria esperienza lavorando a importanti produzioni cinematografiche italiane e internazionali. Parallelamente all'attività di assistente alla regia, sviluppa progetti cinematografici come autore.

LA CONDIZIONE UMANA

(titolo originale *La mia vita violenta*)

di IACOPO ZANON

Mentre fa i conti con un passato oscuro e violento, Anna aiuta una giovane nordafricana vittima di abusi. Ambientato tra la Parigi contemporanea delle banlieue e la Torino degli Anni di Piombo, un dramma dalle tinte noir costruito su crimine e redenzione.



Iacopo Zanon nasce a Roma nel 1979. Dopo aver conseguito la Laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'Università La Sapienza con una tesi sul film di Marco Bellocchio "Buongiorno, notte", compie le prime esperienze in qualità di assistente alla regia e assistente di produzione per varie produzioni cinematografiche. Tra le sue esperienze formative e professionali c'è anche: il Workshop su Competenze Tecniche di tipo Informatico, Digitale e di Gestione progettuale per Cinema e Nuovi Media presso l'Università di Tor Vergata; il Workshop di Regia Cinematografica presso la Scuola Holden di Torino con il regista iraniano Abbas Kiarostami; il Workshop di Scrittura Cinematografica a cura della Fondazione Fare Cinema di Marco Bellocchio. È sceneggiatore, regista e montatore di numerosi cortometraggi, documentari, spot e video professionali.

LA SECONDA PELLE

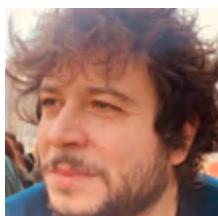
(titolo originale *Il reduce*)

di GIUSEPPE BRIGANTE, EMANUELE MOCHI e HLEB PAPOU

Filippo Airoidi, poliziotto infiltrato nella 'Ndrangheta, smantella una cosca dedita al narcotraffico internazionale e torna a casa da eroe, deciso a rimettere insieme i cocci della sua famiglia. Ma un'accusa lo travolge: avrebbe aiutato a fuggire il boss Domenico Spadafora, unico scampato all'arresto.



Giuseppe Brigante nel 2023 compra una motocicletta che finirà di pagare in comode rate nel 2028. Accede al prestito senza dover produrre documenti relativi alla sua laurea in lettere o al suo diploma in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Un anomalo consumo d'olio rende necessaria la sostituzione delle valvole di scarico. Senza sapere cosa siano, Giuseppe si fida ciecamente del meccanico e non gli chiede se abbia visto "Il Legionario", il film che ha scritto con Emanuele Mochi e Hleb Papou. Installa un bauletto posteriore che contiene due caschi integrali ed eventualmente anche un piccolo hard disk con dentro tutti i cortometraggi che ha scritto, ma anche prodotto e diretto e che sono stati presentati nei maggiori Festival italiani.



Emanuele Mochi è nato ad Ancona e lì passa l'estate, il resto dell'anno vive a Roma. Ha scritto il film "Il Legionario", premio Miglior Opera Prima al Festival di Locarno e in quinta ai Nastri d'Argento come Miglior Esordio. È autore di innumerevoli cortometraggi e con l'ultimo, "Superbi", ha vinto un po' di premi per la sceneggiatura. Ha lavorato a svariati progetti seriali che non hanno mai visto la luce, uno di questi è "Suburra Maxima" che invece inaspettatamente uscirà quest'anno. Il suo obiettivo nella vita era collezionare almeno una finale in ogni sezione del Premio Solinas. Dopo essere stato co-vincitore all'Experimenta e finalista a Bottega della sceneggiatura, quest'anno pensava di aver chiuso il cerchio con questo film. Poi si è ricordato che esiste anche la categoria documentari.



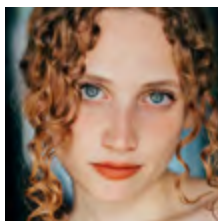
Hleb Papou (1991) è un regista e sceneggiatore nato in Bielorussia e cresciuto in Italia. Diplomato in regia al CSC, esordisce con il cortometraggio "Il legionario", presentato alla SIC del Festival di Venezia 2017 e selezionato ai Future Frames del Karlovy Vary IFF 2018. L'omonimo lungometraggio debutta al Locarno Film Festival nel 2021, dove vince il premio per la Miglior regia emergente e poi entra in quinta ai Nastri D'Argento all'Opera Prima. Nel 2024 è selezionato ai Berlinale Talents e presenta i cortometraggi "Fellini" e "Lettera di un sicario" nei principali festival italiani.

LIBERA

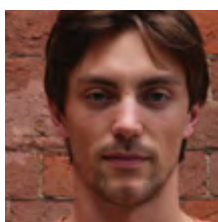
(titolo originale Safari)

di INDIA SANTELLA E ANDREA TRABUCCHI

Libera si alterna tra il lavoro come donna delle pulizie in alcuni B&B e una caotica vita da madre single. Dopo essere stata sfrattata dalla sua casa nei Quartieri Spagnoli, a Napoli, deve accettare l'ospitalità del suo ex compagno e affrontare il passato.



India Santella nasce a Napoli nel 1998. Durante l'adolescenza affianca gli studi classici a quelli di illustrazione e fumetto presso la Scuola Italiana di Comix e successivamente consegue la laurea al DAMS. Parallelamente intraprende un percorso di studi attoriali che negli anni la porta a lavorare con registi come Mario Martone, Emanuele Crialese, Carmine Elia, Marco Danieli. Nel 2025 frequenta il corso di sceneggiatura della Fondazione Fare Cinema di Marco Bellocchio e scrive e dirige il suo cortometraggio d'esordio "Olive", attualmente in distribuzione. Nel 2026 è tra i finalisti del bando FARE UN FILM III di Antonietta De Lillo.



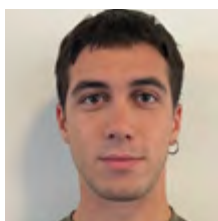
Andrea Trabucchi nasce a Peschiera del Garda nel 1998. Dopo la laurea triennale in Chimica all'Università di Padova sceglie di intraprendere un percorso professionalizzante in sceneggiatura. Nel 2024 conclude il master biennale presso la Scuola Holden di Torino e fonda Collettivo Incendio, collettivo di sceneggiatori attivo tra Roma e Torino. Nel 2025 frequenta il corso di "Fondazione Fare Cinema" di Marco Bellocchio.

MISS SARAJEVO

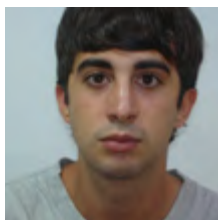
(titolo originale Još malo)

di CARLO SORRENTINO, GIACOMO JUAN TATÒ E FRANCESCO TAVERNA

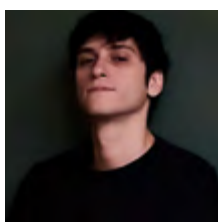
Sarajevo, 1993. La città è assediata. I cecchini presidiano le alture. Per le strade ci si muove di corsa. Maja e Ana hanno sedici anni. Intorno a loro il mondo si restringe: i corridoi al posto delle stanze, il parquet bruciato nella stufa, le famiglie ammassate nei palazzi. Si muovono tra i pericoli quotidiani con una leggerezza ostinata, quasi sfrontata. Hanno un obiettivo: comprare due vestiti da sera per partecipare a Miss Sarajevo. Le due ragazze sono determinate: in una città sotto assedio è proprio un'azione così futile a rappresentare un atto di resistenza. Il genere del film è drammatico.



Carlo Sorrentino nasce a Napoli nel 2003 e si trasferisce a Roma all'età di cinque anni. Frequenta il liceo classico e subito dopo il diploma viene ammesso al corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2023 scrive Phantom di Gabriele Manzoni presentato alla Settimana della Critica di Venezia.



Giacomo Juan Tatò abita a Roma, dove è nato nel 1999. Si diploma al Liceo Scientifico Righi e frequenta il triennio di sceneggiatura presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha lavorato sui set di alcune serie televisive Mediaset. Ha scritto diversi cortometraggi, tra cui "Phantom" di Gabriele Manzoni presentato in concorso alla Settimana della Critica di Venezia (2024) e "Un sole bellissimo" di Gabriele Manzoni, presentato ad Alice nella Città (2025).



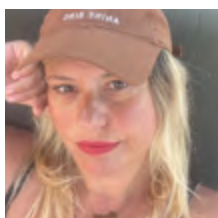
Francesco Felice Taverna nasce nel 1996 a Torino. Durante il liceo comincia a seguire la scena musicale indie torinese come videomaker. Nel 2022 si trasferisce a Roma per frequentare il corso di regia presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2023 realizza il cortometraggio documentario "Generalissimo Pappalardo", che viene presentato al "Corto Condorello", rassegna della Fondazione Piccolo America. Nel 2025 ha presentato il suo cortometraggio "Tapis Roulant" ad Alice Nella Città.

WEEKEND WORRIORS

(titolo originale *Sarajevo safari club*)

di BERENICE SIMONA VIGNOLI

Italia, 1992. Fuggito dalla Bosnia prima che la guerra travolga il suo Paese, un giovane immigrato è ossessionato dall'idea di diventare un altro uomo e lasciarsi alle spalle povertà, umiliazione e il proprio passato. L'incontro con uomini benestanti e rispettabili che trasformano l'assedio di Sarajevo in un'esclusiva battuta di caccia lo trascinerà in una spirale di compromessi, fino a rinnegare i suoi sentimenti, le proprie radici e la propria coscienza pur di provare ad appartenere al loro mondo.



Berenice Simona Vignoli è un aiuto regista con una lunga esperienza nel cinema e nelle serie televisive. Ha collaborato a numerose produzioni italiane, europee e internazionali, ricoprendo ruoli chiave dalla pre-produzione del progetto, l'organizzazione e nella gestione del set, affiancando registi e produttori di rilievo. Nel corso della sua carriera ha lavorato a film, documentari e serie di successo, tra cui *Io sono l'amore* di Luca Guadagnino, le serie *Rome* (HBO) e *Django*, *John Wick: Chapter 3 - Parabellum*, il documentario *Chiara Ferragni - Unposted* di Elisa Amoruso, *Perez* di Edoardo De Angelis e *Ways of Love* di Damon Baker, oltre a numerose campagne pubblicitarie. Negli ultimi otto anni vive e lavora tra l'Italia e gli Stati Uniti, collaborando a produzioni cinematografiche e audiovisive di respiro internazionale.

CARTAPESTA

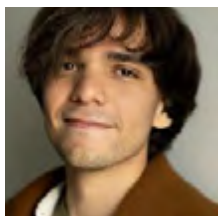
(titolo originale *Papier mâché*)

di FEDERICO POLITI, LEONARDO GASPA, DAVIDE NOVELLO E LEONARDO MALAGUTI

Viareggio, 1988. Osteggiata dalla città e abbandonata dalla squadra dopo che il suo carro di carnevale è stato incendiato, una testarda artista francese si allea con l'unica persona disposta a collaborare con lei: il figlio ripudiato del re dei carristi. Ma imparare a fidarsi è più difficile che vincere il Carnevale.



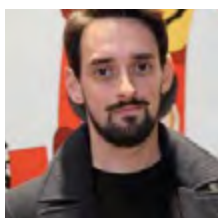
Federico Politi ha l'età che ha e una carenza di vitamina D, nonostante questo sceglie di restare al buio e darsi al cinema. Viareggino, si diploma in sceneggiatura all'Accademia Cinema Toscana. Ha collaborato con Film In Tuscany, A World With a View e come assistente di produzione su The Amazing Race. Nel 2021 vince la miglior sceneggiatura innovativa al Sentiero Film Factory. Dal 2023 studia sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Nel 2025, è finalista al Premio Mattador ed è selezionato al Milano Pitch. Nel 2025 e 2026 è selezionato alla Bottega della Sceneggiatura del Premio Solinas e Netflix. Sempre nel 2026, vince il concorso Fr*cinema promosso da Cinema Troisi e Arcigay Roma. La vitamina D è ancora carente.



Leonardo Gaspa. Nato il 23 febbraio 1998, dopo la laurea in lettere si forma come autore e story editor grazie ad uno stage nella redazione di Rai fiction. Nel 2023 il cortometraggio di cui è sceneggiatore "Tsunami", viene proiettato alla Festa del Cinema di Roma nella sezione "Alice Nella Città". Nel 2024 il corto di animazione "Armonia", di cui cura regia e sceneggiatura, riceve il sostegno del Ministero della Cultura. Nel 2025 vince la borsa di formazione per il miglior soggetto al premio Mattador, con l'opera "Punto di Rottura" ed è finalista nella sezione cinema al Milano Pitch con il film "El fameio e il signorino". In seguito viene selezionato con la serie animata "You are not a Monster", al Premio Solinas Bottega, in collaborazione con Netflix. Nel 2026 vince il premio Fr*cinema, organizzato dal Cinema Troisi e l'associazione Arcigay, con la sceneggiatura del cortometraggio "Vajassa". Attualmente studia sceneggiatura al Centro Sperimentale.



Davide Novello nasce a Pavia la notte di Halloween del 1993. I volumi della mitologia familiare raccontano che abbia imparato a leggere a tre anni guardando *La ruota della fortuna* ai tempi di Mike Bongiorno; per avvicinarsi alla scrittura, invece, dovrà aspettare il liceo. Affianca il percorso universitario in Scienze dei Beni Culturali a esperienze di regia teatrale e scrittura di cortometraggi, vincendo al Sentiero Film Factory con il corto *Non conforme*. Ottiene la laurea magistrale presso l'Università IULM di Milano e completa la formazione a Roma frequentando il Master in Sceneggiatura e Drammaturgia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico". Attualmente collabora con l'Accademia e altre realtà teatrali romane in qualità di autore, dramaturg e assistente alla regia. Tra gli altri, ha lavorato con Massimo Popolizio, Giorgio Barberio Corsetti e Giacomo Bisordi. Nel 2025 vince il Premio Sonogo al miglior soggetto di lungometraggio con *Kitsch Hot*.



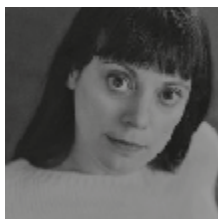
Leonardo Malaguti nasce a Bologna nel 1993. Laureato in Arti e Scienze dello Spettacolo a La Sapienza e diplomato in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. Ha vinto il Premio Vincenzoni (2021) e il Premio Sonogo (2023) e nel 2022 ha vinto il Premio Solinas al miglior soggetto con *Bollino Rosso*, un coming of age atipico, che unisce commedia, dramma e animazione. Col corto *Pizza Panic* (2022), da lui diretto e scritto assieme a Luca Murri Fabiano, vince il Premio Claudio Nobis e partecipa in concorso al Torino Film Festival. Nel 2025 esce il suo primo film scritto e diretto, il documentario *Tua Madre*, che affronta e "sfida" in maniera leggera, pop e toccante, il mito italiano della mamma. Ha lavorato come sceneggiatore e editor per Greenboo, Fabula e Wildside. Ha all'attivo un romanzo, *Dopo il Diluvio* (Exòrma, 2018 — che entra nelle proposte per il Premio Strega), racconti e testi teatrali, e si esibisce come drag queen col nome di Wanna Marx.

JÓIA

(titolo originale *Il ritorno*)

di MAJA COSTA

Brasile, 1970. Dittatura militare. Una giornalista ipersensibile alla luce torna nel villaggio dove è nata per indagare sulla scomparsa dei suoi genitori. In una comunità di immigrati veneti che ha scelto di dimenticare, scopre che la verità è custodita nel suo stesso corpo.



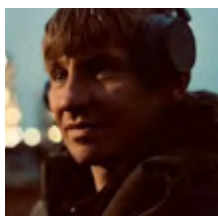
Maja Costa è sceneggiatrice e regista. Dopo gli studi di violoncello e un Master in Studi del Vicino Oriente Antico ed Egittologia, si diploma alla DFFB di Berlino e partecipa a Serial Eyes come borsista di SKY Italia. Collabora a numerose writers' rooms per la televisione tedesca e internazionale, tra cui quelle delle serie 5 VOR 12 (Grimme-Preis 2018) e SKYLINES (Netflix, Grimme-Preis 2019). Il suo cortometraggio di fantascienza MANGATA, realizzato con il supporto dell'Agenzia Spaziale Europea e selezionato in oltre 100 festival internazionali, è disponibile su Disney+. Nel 2025 vince il Torino Series Lab con CONNECTION LOST (UFA Fiction/Titanus). Attualmente coadatta per il cinema E.E. della Premio Nobel Olga Tokarczuk (LOOKSfilm), progetto sostenuto da MEDIA Creative Europe.

MALABAR COAST

(titolo originale *Due fratelli del Kerala*)

di KAMIL DĄBROWSKI e MAGDA TERESZCZUK

DEVRAJ (40) è un indiano che vive a Varsavia da 20 anni con una moglie polacca e un figlio adolescente. Cerca di aiutare una migrante irregolare originaria della sua stessa regione, Laxmi, e scopre che suo fratello è uno dei trafficanti che l'hanno sfruttata. Quando Laxmi si suicida poco prima di una riunione di famiglia, Devraj deve scegliere se proteggere l'immagine perfetta di suo fratello o lottare per giustizia.



Kamil Dąbrowski è nato in Polonia. Si è laureato a Londra in sociologia e filosofia. Ha completato il corso di sceneggiatura alla Wajda School. Lavora a diversi progetti nel genere del dramma sociale e psicologico, in cui racconta l'esperienza dell'immigrazione e della classe operaia. Si dedica anche al genere dello spy thriller e sta sviluppando una serie insieme a un'ex funzionaria dei servizi segreti polacchi. Vive tra Bologna e Varsavia.



Magda Tereszczuk ha iniziato come giornalista per riviste e portali di lifestyle. Nel 2024 ha pubblicato il suo romanzo d'esordio "BŁAHOSTKA" ("Una sciocchezza"). È stata finalista del concorso "Wyobraź sobie" ("Immagina!") con il suo soggetto cinematografico "I ragazzi della piazza del crimine". Ha completato il corso di sceneggiatura presso Wajda School. Nel 2026 inizia gli studi presso la Scuola Nazionale di Cinema di Łódź.

OPERA D'ALTRI

(titolo originale *Piero Manzoni pirla*)

di GIANMARCO BIEMMI

Gli ultimi vorticosi anni di vita di Piero Manzoni nella Milano dei primi Sessanta, mentre vuole trasformare la propria vita in un'opera d'arte accantonando la famiglia, gli amici e l'amore.



Gianmarco Biemmi (1998) viene da Cogliate (MB), ha conseguito un master in sceneggiatura alla Sapienza di Roma. Ha ottenuto riconoscimenti per le sue sceneggiature di cortometraggi al Festival Inventa un Film di Lenola e al Premio Sonogo, oltre che al Premio Condor per il soggetto di un lungometraggio. Ha lavorato prima come editor e poi come sceneggiatore presso alcune case di produzione italiane. Alcuni suoi racconti brevi sono pubblicati online e attualmente lavora come sceneggiatore e story liner per la serie "Il Paradiso delle Signore".



premiosolinas

Rai Fiction

PREMIOSOLINAS EXPERIMENTA SERIE

IX EDIZIONE
con la main sponsorship di RAI FICTION

Non pensare piccolo, inventa nuovo

Un concorso con percorso di Alta Formazione che intende selezionare e sviluppare progetti innovativi di racconto seriale della durata minima di 20' e massima di 25' e realizzare il pilota di serie con un budget massimo di euro 120.000.

EXPERIMENTA SERIE è il concorso che invita Autori UNDER 45 a sfruttare le opportunità creative e produttive della tecnologia digitale per sperimentare nuove forme di racconto seriale e sviluppare progetti low budget di serie TV da 25' a puntata destinati a un prioritario sfruttamento multimediale. Storie efficaci con universi espandibili anche su più piattaforme.

EXPERIMENTA SERIE non si esaurisce con il concorso. I progetti vincitori partecipano ad un Lab di Alta Formazione e sono sviluppati con il supporto dei Tutor del Premio Solinas.

EXPERIMENTA SERIE intende sostenere concretamente la creatività offrendo ai vincitori l'opportunità di sviluppare e approfondire i progetti grazie all'incontro con alcuni dei più importanti professionisti dell'audiovisivo italiano.



premiosolinas

Rai Fiction

PREMIOSOLINAS EXPERIMENTA SERIE

LA GIURIA

Isabella Aguilar, Sofia Assirelli, Federico Baccomò, Alessandro Corsetti, Emanuele Cotumaccio, Leonardo Ferrara, Guido Iuculano, Davide Orsini, Gabriella Ricciardi, Viola Rispoli, Gianni Tetti, Alice Urciuolo.

I PREMI

- i 3 progetti migliori hanno vinto una Borsa di Sviluppo di euro 2.000 cadauno finanziate da RAI FICTION e la partecipazione al Laboratorio di Alta Formazione e Sviluppo del PREMIO SOLINAS;
- il Percorso di Sviluppo (obbligatorio) sotto la guida di Tutor esperti è stato personalizzato e mirato alla messa a punto del Progetto in vista della possibile realizzazione del pilota di serie.
- al termine del Percorso di Sviluppo, uno dei tre progetti vincitori delle Borse di Sviluppo sarà dichiarato vincitore di 'Premio Solinas Experimenta Serie' e verrà opzionato dal Premio Solinas per poter essere realizzato con un budget massimo di euro 120.000. A Rai Fiction, main sponsor del Premio, sarà riservato un diritto di prima negoziazione e ultimo rifiuto sul progetto vincitore per l'acquisizione dei diritti del pilota e/o della serie, ai fini dell'eventuale realizzazione degli stessi.

I VINCITORI DELLA BORSA DI SVILUPPO EXPERIMENTA SERIE 2026

AU PAIR (tit. orig. *Pari e dispari*) di Margherita ARIOLI, Anita DELLA CIOPPA e Valentina MORRICONE

MÈSA (tit. orig. *Fuori dalla mia testa*) di Federica CORTI e Michela NUTI

SIGNORÌ (tit. orig. *Effetti collaterali*) di Cristina CECCARELLI

I FINALISTI

AU PAIR (tit. orig. *Pari e dispari*) di Margherita ARIOLI, Anita DELLA CIOPPA e Valentina MORRICONE

FUORI ROTTA (tit. orig. *Ali di carta*) di Alessandro MONTALI e Sofia SPOTTI

LA TERZA (tit. orig. *Non c'è due senza tre*) di Thomas HUNT e Petra Liberty HUNT

LUNATICA (tit. orig. *Luna rossa*) di Chiara AVERSA, Dorotea CIANI e Vera MINIERO

MÈSA (tit. orig. *Fuori dalla mia testa*) di Federica CORTI e Michela NUTI

PIOVONO! (tit. orig. *Piovono uomini*) di Alberto VANNACCI

QUI È ORA (tit. orig. *Respiro corto*) di Gianluca TRIA

RAGAZZINE (tit. orig. *Brenda*) di Andrea AGLIERI e Claudia VILLANI

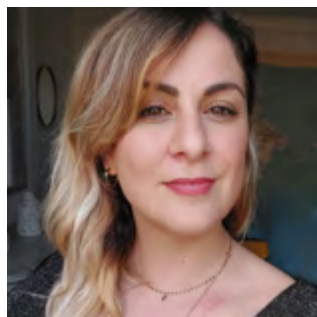
SIGNORÌ (tit. orig. *Effetti collaterali*) di Cristina CECCARELLI

SOCIAL MAFIA MANAGER (tit. orig. *Professione SMM*) di Lorenzo FONTANA e Tommaso FOSSELLA

Z&M (tit. orig. *Zoe & Morte*) di Matteo CARTA e Roberto DAMIANO



ISABELLA AGUILAR
Sceneggiatrice



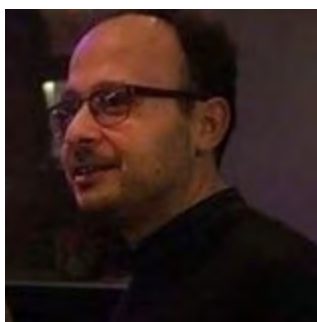
SOFIA ASSIRELLI
Sceneggiatrice



FEDERICO BACCOMO
Sceneggiatore e scrittore



ALESSANDRO CORSETTI
Produttore Rai Fiction



EMANUELE COTUMACCIO
Produttore Rai Fiction



LEONARDO FERRARA
Responsabile Rai Fiction
serialità 4 e Offerta Digitale



GUIDO IUCULANO
Sceneggiatore



DAVIDE ORSINI
Sceneggiatore



GABRIELLA RICCIARDI
Produttore Rai Fiction



VIOLA RISPOLI
Sceneggiatrice



GIANNI TETTI
Scrittore e sceneggiatore



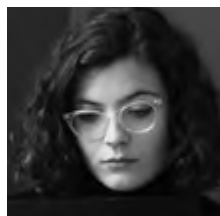
ALICE URCIUOLO
Sceneggiatrice e scrittrice

AU PAIR

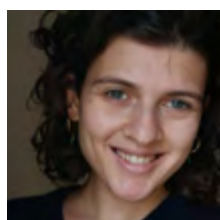
(titolo originale PARI E DISPARI)

di MARGHERITA ARIOLI, ANITA DELLA CIOPPA e VALENTINA MORRICONE

C'è un lavoro per cui tutti abbiamo esperienza: stare in famiglia. O almeno questo è quello che pensano i tre ragazzi stranieri venuti a Roma come au pair, convinti di calarsi a costo zero nella dolce vita. Invece tra incomprensioni culturali, affetti stabili e instabili e drammi quotidiani le vite dei ragazzi e delle famiglie ospitanti si intrecceranno, indissolubilmente, in un'unica, caotica famiglia allargata.



Margherita Arioli nasce a Roma nel 1997. Nel 2019 si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo presso l'Università La Sapienza, poi frequenta il Corso di Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia (triennio 2020-2022). Nel 2022 co-scrive il corto *Fake Shot* (CSC Productions) vincitore del Premio del Pubblico al Concorso Internazionale di Alice nella Città 2023. Nel 2023 è finalista al premio Franco Solinas col progetto di lungometraggio "Cardini". Nel 2025 co-scrive il documentario *Tua Madre* (Exa produzioni) diretto da Leonardo Malaguti e firma la sceneggiatura de *La sognatrice e il cactus*, storia a fumetti disegnata da Sofia Cavallari per l'antologia *Temporale* (Attaccapannipress). Lavora come story editor, collaborando con case di produzione, e come sceneggiatrice, sia per l'audiovisivo che per il mondo dei fumetti.



Anita Della Cioppa nasce a Roma nel 1997. Nel 2022 si diploma in sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Dal 2022 ha lavorato come assistente di diversi autori e autrici. Nell'ottobre del 2023 il corto di diploma "Föa", scritto al Centro Sperimentale insieme a Veronica Penserini e diretto da Margherita Ferrari, viene presentato al festival "Alice Nella Città" nella sezione Onde Corte. Lo stesso cortometraggio arriva finalista agli Student Academy Award degli Oscar nel 2024. Firma il soggetto e la sceneggiatura insieme a Penserini e Ferrari della trasposizione in lungometraggio di "Föa", prodotto da Numero 10 e The Apartment. Nel 2026 il cortometraggio "Tempi Supplementari", di cui è cosceneggiatrice, è in cinquina ai David di Donatello.



Valentina Morricone nasce a Roma nel 1996. Dopo aver conseguito la laurea in Lettere moderne presso Roma Tre, frequenta il Centro Sperimentale di Cinematografia al triennio di Sceneggiatura. Nel 2022 inizia uno stage di scrittura presso Lucky Red. Lo stesso anno vince la borsa di sviluppo al Solinas Experimenta. Co-scrive il corto "Fake shot", che vince il Premio del pubblico di Alice nella città ed è finalista al Cortinametraggio 2024. Sempre nel 2023 è finalista al Premio Solinas e vince il Premio Solinas Italia-Spagna. Dal 2024 lavora come reader per un noto streamer internazionale. Co-scrive il cortometraggio "L'estraneo" per la regia di Federica Corti, vincendo il Bando Nuovo Imaie 2024 e venendo selezionate alla sezione Unbox Short Stories del MIA 2024. Con lo stesso progetto vince il Milano Pitch 2025.

MÈSA

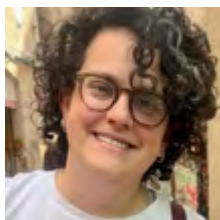
(titolo originale FUORI DALLA MIA TESTA)

di FEDERICA CORTI e MICHELA NUTI

Dopo un attacco di panico in diretta sul palco, Mèsa ha sepolto la sua carriera da cantante indie sotto un lavoro da postina e una vita volutamente ordinaria. Ma quando consegna un pacco al suo ex fonico e la musica rientra nella sua vita, deve scegliere se rischiare di fallire - di nuovo - davanti a tutti o rinunciare per sempre a una parte di sé.



Federica Corti nasce a Lecco nel 1995. Nel 2021 si laurea in Scritture e Produzioni dello Spettacolo e dei Media presso l'Università La Sapienza di Roma. Nello stesso anno idea e dirige il corto documentario sul cat-calling "Ciao Bella", presentato al festival Visioni dal Mondo. Grazie a questo lavoro viene selezionata tra le sei registe emergenti del programma di mentoring Becoming Maestre, iniziativa per il cinema al femminile sostenuta da Netflix e dai Premi David di Donatello. Negli anni riceve alcuni riconoscimenti per i suoi scritti, tra cui l'IDS Academy al Premio Solinas Documentario, il Premio Mattador, il Premio Sonego e il Milano Pitch. Nel 2024 co-scrive e dirige il cortometraggio "L'Estraneo", vincitore del Bando Nuovo IMAIE e presentato al Bif&st 2026. Nello stesso anno viene selezionata per Unbox Short Film Days, rassegna di Alice nella Città dedicata ad autori emergenti. Attualmente alterna lo sviluppo dei suoi progetti personali da regista e sceneggiatrice a collaborazioni con case di produzione e realtà editoriali.



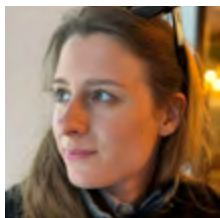
Michela Nuti (1993) diplomata alla Scuola Holden, vive a Roma dove lavora come sceneggiatrice e story editor. Ha vinto il Premio Sonego, Notorious Project, Solinas Experimenta Serie e il contest Amazon/Giffoni "Avrei questa idea". Ha curato il coordinamento editoriale del documentario "Elodie - Sento ancora la vertigine" (Groelandia Film). Attualmente collabora con diverse produzioni.

SIGNORÌ

(titolo originale EFFETTI COLLATERALI)

di CRISTINA CECCARELLI

Ventisette anni, laurea in Medicina con lode e vita ordinata come una sala operatoria, cresciuta nell'ovattata Posillipo, si ritrova a sostituire un medico di base a San Giovanni a Teduccio — quartiere popolare di Napoli, dove i pazienti la chiamano Signorì e il medico di base è anche amico, psicologo e confessore: nessun manuale l'ha preparata a questo.



Cristina Ceccarelli. Nata a Roma il 26/04/1996 e cresciuta a Cervinara, in provincia di Avellino, scopre giovanissima la sua passione per il cinema. Si forma alla RUFA - Rome University of Fine Arts, dove si laurea in Cinema nel febbraio 2019, discutendo una tesi dal titolo "Non esiste opera più triste di una commedia". Approfondisce poi la sua ricerca sul racconto drammaturgico con un master di primo livello in Drammaturgia e Sceneggiatura presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Dal 2021 lavora come story editor per IIF - Italian International Film.

SOCIAL MAFIA MANAGER

(titolo originale PROFESSIONE SMM)

di LORENZO FONTANA e TOMMASO FOSSELLA

Ci sono offerte che non si possono rifiutare. Come quelle di lavoro. Per questo motivo oggi Denise è una SMM, ovvero una Social Mafia Manager. Come è successo? Beh, è una lunga storia piena di coinquiline ninfomani, amori proibiti e proiettili schivati. Sarà in grado Denise di affrontare tutto questo? Ai post l'ardua sentenza.



Lorenzo Fontana. Romano e romanista, dipendente dai tramezzini e discreto giocatore di calcetto. Dopo la laurea all'Accademia di Belle Arti di Roma, studia alla Silvio d'Amico dove consegue il Master in "Sceneggiatura e Drammaturgia", partecipa a vari concorsi vincendo il premio Sonego e arrivando in finale al premio La Bottega Della Sceneggiatura Solinas Netflix. Ha scritto per "I Cesaroni", "Il Paradiso Delle Signore" e al momento lavora per Publispei. Ha pubblicato un libro dal titolo "Roma Mon Amour" edito dalla linea Affiori della Giulio Perrone Editore.



Tommaso Fossella nasce a Roma il 12/07/1989, appassionato di televisione, cinema e radio consegue la laurea triennale in "Scienze della Comunicazione" e la specialistica in "Media, Comunicazione Digitale e Giornalismo". La sua passione per la scrittura viene portata avanti anche grazie al Master di I° Livello in "Sceneggiatura e Drammaturgia" conseguito alla Silvio d'Amico. Oltre alla scrittura di contenuti per lo schermo ha co-ideato e prodotto il podcast "Potcast - Il tempo di una sigaretta". Attualmente lavora come freelance nel settore audiovisivo e informatico.

FUORI ROTTA

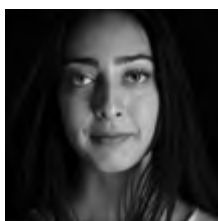
(titolo originale ALI DI CARTA)

DI ALESSANDRO MONTALI E SOFIA SPOTTI

In una piccola e decadente località di mare, prossima a una grande impresa di riqualificazione, un ragazzo svanisce nel nulla. I suoi amici ricordano quella notte in modo frammentato e contraddittorio. Qualcuno non può permettersi che la verità venga a galla.



Alessandro Montali, regista e sceneggiatore classe 1998, nasce a Parma e si diploma in Filmmaking alla Naba di Milano. Dopo il diploma accademico ha lavorato come assistente alla regia su film e serie, tra i quali spuntano produzioni di Fandango, Wildside e Lotus. Il suo cortometraggio "L'incantesimo di Circe" è stato selezionato in concorso al 39° Torino Film Festival. Nell'ambito della sceneggiatura, la sua serie tv "Hotel Valadier" ha vinto ai Fabrique Du Cinema Awards nella categoria internazionale "Best Tv Series Concept". Il suo soggetto di film "La festa di ferragosto" è stato selezionato per la quinta puntata di "Avrei questa idea", il pitch contest di Giffoni Hub.



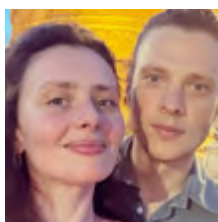
Sofia Spotti è una sceneggiatrice e regista italo-messicana che vive e lavora nel Regno Unito, diplomata con un Master in Regia di Finzione alla National Film and Television School. Il suo cinema intreccia una narrazione radicata nei personaggi con elementi di realismo magico, esplorando temi come identità, memoria, lutto e il mondo emotivo dell'adolescenza. I suoi cortometraggi sono stati selezionati a festival qualificanti ai BAFTA e agli Oscar. Tra i suoi progetti, il lungometraggio d'esordio Chasing Shadows, prodotto da Rockwood Pictures e sviluppato con il supporto di HerArts Lab e CineQuaNon Lab. Nel quotidiano, insegna cinema a ragazzi provenienti da contesti svantaggiati.

LA TERZA

(titolo originale NON C'È DUE SENZA TRE)

di THOMAS HUNT e PETRA LIBERTY HUNT

La reintroduzione europea della coscrizione obbligatoria irrompe nella vita di tutti i giorni. Un Bar di Roma diventa il teatro centrale di cinque persone che vedono vacillare i propri equilibri.



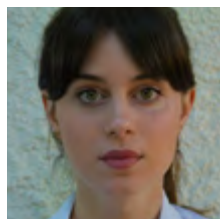
Thomas Hunt e Petra Liberty Hunt. I fratelli Petra e Thomas provengono da una famiglia anglo-tosco-veneta e sono cresciuti in un contesto profondamente segnato dal teatro e dalla vita culturale. Il padre ha a lungo diretto un festival teatrale in Toscana, contribuendo a creare intorno a loro un ambiente ricco di stimoli artistici e creativi. Nonostante questa eredità e una precoce passione per le arti performative, entrambi scelgono inizialmente di intraprendere percorsi professionali lontani dal mondo culturale. Petra si trasferisce a Bruxelles, dove si specializza in relazioni istituzionali e servizi finanziari, maturando una solida esperienza in ambito internazionale. Thomas, invece, segue un percorso tecnico, laureandosi in ingegneria energetica. Negli ultimi anni, tuttavia, entrambi riscoprono il richiamo delle proprie origini. Thomas intraprende la carriera di attore, mentre Petra sta progressivamente orientando il proprio percorso verso la scrittura e la produzione culturale. A riunirli, oltre al senso dell'umorismo britannico, è una genuina passione condivisa per il costruire e raccontare storie, una sorta di sfogo creativo che si alimenta a quattro mani.

LUNATICA

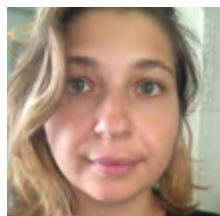
(tiolo originale LUNA ROSSA)

di CHIARA AVERSA, DOROTEA CIANI e VERA MINIERO

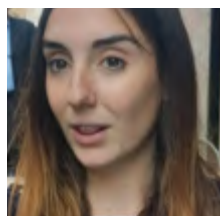
Per anni Luna è riuscita a controllare il proprio corpo e la propria vita grazie agli anticoncezionali, ma adesso che è costretta a sospenderli, una furiosa tempesta ormonale le fa scoprire che non tutto può essere calcolato.



Chiara Aversa nasce a Roma nel 1998. All'età di dieci anni inizia a frequentare un corso di teatro, ma ben presto il sogno di diventare attrice lascia spazio alla voglia di raccontare storie. Le due passioni si incontrano quasi per gioco e la portano a scrivere i suoi primi due spettacoli teatrali. Dopo aver completato il corso magistrale in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media presso La Sapienza, nel 2023 si laurea con una tesi sulla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Sempre nel 2023, vince il premio Mattador miglior soggetto con "Le tracce di mio fratello". Nel 2024 è finalista del Premio Solinas con il soggetto "Povero Cuore", scritto insieme a Federico Amenta e Sofia Corbascio, vincendo la Borsa di Studio Claudia Sbarigia per il miglior personaggio femminile. Nel 2025, il suo secondo cortometraggio scritto al CSC per Nadir Taji, "Festa in Famiglia", è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia. Attualmente, è finalista al Premio Solinas - Netflix Bottega della sceneggiatura, con il concept di serie "Diaboliche", scritto insieme a Sofia Vecchiato.



Dorotea Ciani. Cresciuta tra Italia e Stati Uniti, dopo una laurea in Lettere all'Università della California Berkeley e una promettente carriera da cameriera in ristoranti italiani all'estero, Dorotea ha scoperto il cinema. Lavora in produzione e poi frequenta il corso di sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia. Finalista Solinas 2025 con il lungometraggio "Ma come faccio io a non piangere?" E co-sceneggiatrice del cortometraggio "Festa in Famiglia" (2025), vincitore del premio per la Miglior Regia alla Settimana della Critica di Venezia e finalista per i David di Donatello.



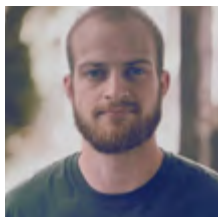
Vera Miniero. Sono nata a Roma nel 1999 e cresciuta a Firenze. Dopo il liceo sono tornata nella mia città natale per laurearmi in Scienze Politiche alla Sapienza. Durante gli anni universitari ho lavorato come assistente alla regia per un film e due serie. Dopo la laurea ho frequentato il Centro Sperimentale di Cinematografia, indirizzo sceneggiatura, completando il percorso lo scorso ottobre. Attualmente svolgo un tirocinio presso la società Moontrip degli sceneggiatori Leonardo Fasoli e Maddalena Ravagli. Nel 2025 sono finalista al premio Solinas con il lungometraggio: "Ma come faccio io a non piangere", tra i 10 progetti selezionati al concorso Experimenta serie con "La prima donna che andò sulla Luna".

PIOVONO!

(titolo originale PIOVONO UOMINI)

di ALBERTO VANNACCI

La serie segue le vicende di Franco, un investigatore privato da quattro soldi. I suoi casi strampalati e il suo carattere da burino incorniciano un mistero ai limiti del complottismo. Chiesa, governo, rivoluzionari, Franco sarà capace di far esplodere tutte le sfere di potere di questo paese senza neanche volerlo. La storia è un'allegoria di come viene percepito il potere in Italia, le posizioni di rilievo vengono ricoperte da persone "piovute dal cielo". Ogni puntata seguirà la miserabile routine di Franco, con un "caso secondario" e il mistero principale che avanza sempre di più, fino ad arrivare al colpo di scena di metà stagione che sposterà definitivamente il motore narrativo sui "piovuti dal cielo".



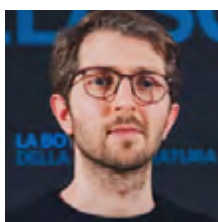
Alberto Vannacci. Sono nato a Prato l'8/10/1996. Fin da ragazzo mi sono interessato al cinema e al teatro sperimentando in maniera amatoriale con videocamere e spazi scolastici dedicati. Ho frequentato il corso "Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione" all'università di Pisa e, in quel periodo, ho girato i miei primi due documentari i quali hanno ricevuto una buon riconoscimento nel circuito dei festival e sono stati proiettati in alcune istituzioni del territorio. Nel 2020 inizio a frequentare la RUFA a Roma, specificamente il corso "Film Arts", una magistrale di due anni in lingua inglese. Durante questo periodo approccio con entusiasmo il cinema "di finzione", mi appassiono alla scrittura e nasce in me il desiderio di fare questo di lavoro. Dirigo in questo periodo due cortometraggi. Il primo soffre di alcune complicazioni durante la post produzione e decido di non pubblicarlo, mentre il secondo gira tuttora in festival e viene proiettato in alcuni cinema in occasione di rassegne di corti o eventi simili. La più grande soddisfazione è stata vederlo proiettato nella sala cinema del museo della mia città. In questo momento lavoro come videomaker in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, esperienza che, in parte, ha influenzato i temi della serie che presento per questo concorso.

QUI È ORA

(titolo originale RESPIRO CORTO)

di GIANLUCA TRIA

Biagio (30), sicario della camorra in burnout, arriva a Milano per fermare una guerra tra clan ma finisce per caso in un corso di mindfulness. Tra sparatorie, meditazione guidata e Clelia, una copywriter stressata che sogna di mollare tutto e trasferirsi in Uruguay, comincia a immaginare una vita diversa. Uscire dal mondo criminale che lo ha cresciuto, però, si rivela ancora più pericoloso che restarci.



Gianluca Tria nasce a Genova nel 1995. Nel 2019 si diploma al master in Sceneggiatura dell'Accademia Silvio d'Amico. Vive a Roma dove, dopo aver lavorato come responsabile editoriale presso una casa di produzione, lavora come sceneggiatore freelance. Quattro suoi soggetti hanno vinto i Contributi Selettivi del MiC per la Scrittura mentre nel 2023 risulta finalista al concorso Solinas Italia-Spagna. Nel 2024 riceve la menzione speciale al concorso Bottega della Sceneggiatura di Premio Solinas in collaborazione con Netflix e il premio Bixio alla miglior sceneggiatura.

RAGAZZINE

(titolo originale **BRENDA**)

di **ANDREA AGLIERI** e **CLAUDIA VILLAN**

Dopo la morte della madre, una quindicenne trascurata dal padre cerca una famiglia in due ragazze segnate quanto lei, fino a lasciarsi trascinare in un mondo che promette amore ma in cambio le chiede tutto.



Andrea Aglieri si è laureato al DAMS di Bologna con una tesi su Clint Eastwood e il cinema contemporaneo. Ha scritto di cinema per una rivista web e lavorato come assistente teatrale e videomaker freelance. Ha studiato sceneggiatura con Francesco Trento e Fabio Bonifacci. Scrive e dirige cortometraggi e videoclip, selezionati e premiati in festival internazionali.



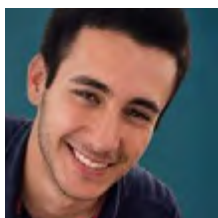
Claudia Villani è sceneggiatrice e autrice. Laureata in Linguistica, ha conseguito un Master in Cinema e Televisione presso l'Università Suor Orsola Benincasa e un diploma di qualifica in drammaturgia. Ha inoltre frequentato il corso di Bottega Finzioni per autori di fiction. I suoi cortometraggi sono stati selezionati e premiati in festival internazionali, mentre alcuni suoi racconti sono stati pubblicati su riviste letterarie.

Z&M

(titolo originale **ZOE & MORTE**)

di **MATTEO CARTA** e **ROBERTO DAMIANO**

La vita della sedicenne Zoe è sconvolta quando la Morte, dopo l'ennesimo pasticcio, viene condannata da Dio a vivere nel suo corpo. Per separarsi le due si mettono alla ricerca degli ingredienti per effettuare l'antico rituale della scissione animica.



Matteo Carta nasce a Sassari il 18/08/2000. Dopo essersi laureato alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti lavora sui set di film e serie TV. Frequenta il Master in drammaturgia e sceneggiatura all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.



Roberto Damiano nasce a Benevento il primo maggio del 1992. Si laurea in Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media presso La Sapienza di Roma. Frequenta un Master in Sceneggiatura, produzione, marketing e format tv. Fa esperienza come assistente di produzione e come script editor. Partecipa al ToHorror Fantastic Film Fest di Torino, arrivando finalista per il premio alla migliore sceneggiatura per due edizioni consecutive. La sua formazione accademica si conclude con un Master in Sceneggiatura e drammaturgia presso l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio d'Amico.

LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA

La Bottega della Sceneggiatura è il percorso di alta formazione e coaching ideato e sviluppato da Premio Solinas e Netflix, dedicato ai giovani talenti under 30 che desiderano intraprendere un percorso da professionisti nel mondo della sceneggiatura seriale.

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di individuare e accompagnare una nuova generazione di sceneggiatrici e sceneggiatori, valorizzando creatività, qualità della scrittura e pluralità di sguardi. Un'attenzione particolare è rivolta alle persone appartenenti a gruppi sotto-rappresentati, con riferimento a genere e identità di genere, disabilità, etnia, orientamento sessuale e romantico, affinché la serialità italiana possa arricchirsi di nuove voci e punti di vista.

Anche quest'anno, i giovani talenti selezionati hanno preso parte a un percorso articolato in più fasi, pensato per approfondire le competenze nello storytelling seriale e sviluppare i propri progetti attraverso il confronto con mentori e giurati d'eccezione quali: Francesco Cenni, Laura Colella, Alessandro Fabbri, Flaminia Gressi, Antonio Le Fosse, Laura Luchetti, Michele Pellegrini, Monica Rametta, Ludovica Rampoldi, Marco Raspanti, Re Salvador, Stefano Sardo, Davide Serino, Michela Straniero, Eleonora Trucchi e Raffaele Iaccarino, Jessica Romagnoli, Giacomo Zibardi.

Gli e le autrici dei 20 progetti inizialmente selezionati hanno partecipato ad un primo Lab di Orientamento con masterclass condotte da LUISA COTTA RAMOSINO (Direttrice per le serie di Netflix in Italia) e dagli sceneggiatori: STEFANO BISES, GIULIA CALENDIA, IVAN COTRONEO, JACOPO DEL GIUDICE, ALESSANDRO FABBRI, ANTONIO LE FOSSE, RE SALVADOR, DAVIDE SERINO, MILO TISSONE, ALICE URCIUOLO, MONICA ZAPELLI.

Al termine del Laboratorio di Orientamento, i Giurati hanno selezionato i 10 Progetti che hanno ricevuto una Borsa di Studio del valore di 2.500,00 euro per prendere parte al Laboratorio di Alta Formazione, composto da sessioni di coaching e masterclass.

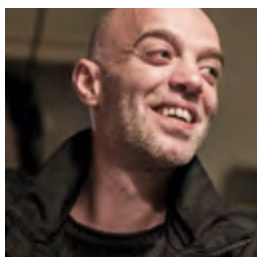
Concluso anche questo percorso, saranno valutati i nuovi elaborati (soggetto di serie e scaletta) per individuare i due progetti ritenuti più meritevoli. Al primo progetto selezionato verrà assegnato il Premio de La Bottega della Sceneggiatura di 7.000,00 euro, mentre al secondo classificato verrà assegnato un premio di 4.000,00 euro. Inoltre, Netflix potrà decidere di offrire ai vincitori - a sua esclusiva discrezione - una proposta di collaborazione come assistenti in una Writers' Room di un progetto seriale in cui Netflix è coinvolta.

I 10 PROGETTI SELEZIONATI

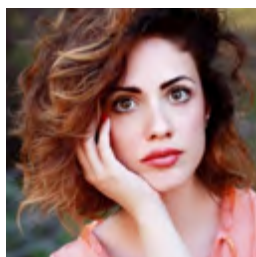
- BLUE MOON di Francesca Perrone
- DIABOLICHE di Chiara Aversa e Sofia Vecchiato
- DUE CULTURE E MEZZA di Nawal Chouaf e Imane Kamil
- GENERAZIONE OCCUPATA di Eva Marchese
- INFERNO SRL di Ylenia Rubbini e Roberta Corea
- LO STRAORDINARIO MONDO DI TELENARCISO di Marco Pozzato e Andrea Rampini
- SALUTI DAL PINASTER di Greta Brie
- SANGUE CALDO di Iris Aresu e Mattia Salvetti
- THE HOLY POISON di Danila Di Somma
- UFORIA di Edoardo Melchiorretto e Giorgia Conigliaro

TUTOR QUARTA EDIZIONE

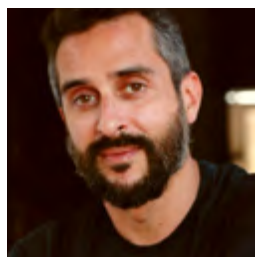
LA BOTTEGA DELLA SCENEGGIATURA



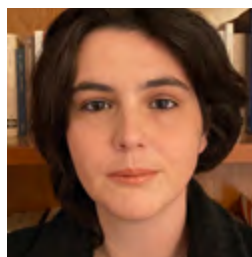
FRANCESCO CENNI
Sceneggiatore



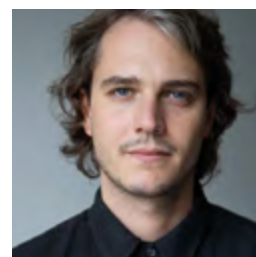
LAURA COLELLA
Sceneggiatrice



ALESSANDRO FABBRI
Sceneggiatore



FLAMINIA GRESSI
Sceneggiatrice



ANTONIO LE FOSSE
Sceneggiatore e regista



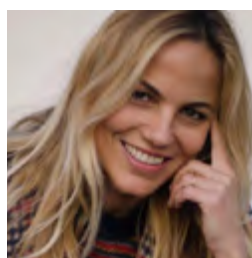
LAURA LUCHETTI
Sceneggiatrice e regista



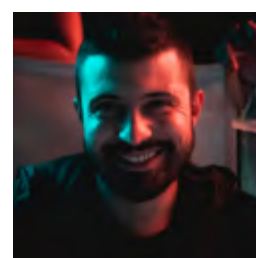
MICHELE PELLEGRINI
Sceneggiatore



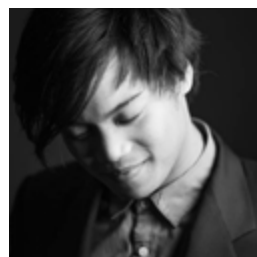
MONICA RAMETTA
Sceneggiatrice



LUDOVICA RAMPOLDI
Sceneggiatrice



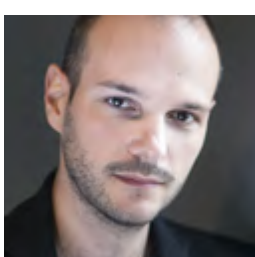
MARCO RASPANTI
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



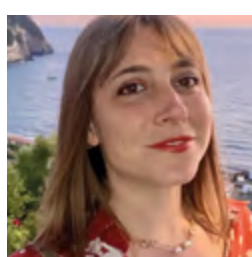
RE SALVADOR
Sceneggiatore
(Collettivo GRAMS*)



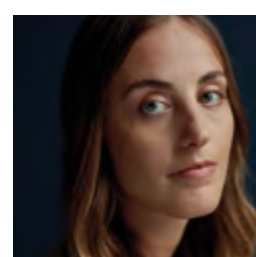
STEFANO SARDO
Regista e sceneggiatore



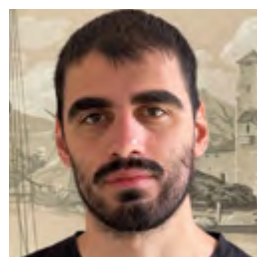
DAVIDE SERINO
Sceneggiatore



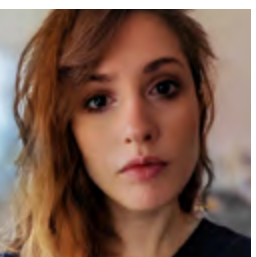
MICHELA STRANIERO
Sceneggiatrice



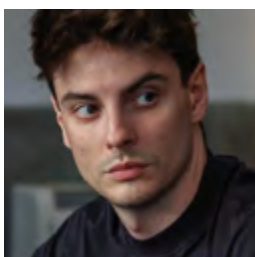
ELEONORA TRUCCHI
Sceneggiatrice
(Collettivo GRAMS*)



RAFFAELE IACCARINO
Sceneggiatore



JESSICA ROMAGNOLI
Sceneggiatrice

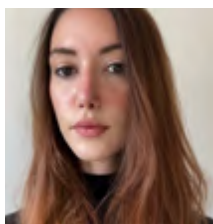


GIACOMO ZIBARDI
Sceneggiatore

BLUE MOON

di FRANCESCA PERRONE

Roma, 1975. Clara ha vent'anni e, in Lotta Continua, trova per la prima volta una vita che può scegliere: non deve obbedire, non deve adattarsi. Si passa più tempo in assemblea che a lezione, si dorme dove capita, si preparano cortei come fossero incombenze quotidiane. Si discute di ciò che manca come se fosse urgente pretendere di più. Quando l'eroina entra nel gruppo non si conosce, ma non sembra un pericolo. Prima è curiosità, poi un modo per rilassare, infine un'abitudine che separa, isola e rallenta. Le sedi si svuotano, le assenze diventano normali, qualcuno viene riportato a casa, qualcuno muore prima che possano capire di cosa. Clara vede il gruppo spegnersi senza un nemico visibile e deve capire se lasciarsi trascinare o restare fedele alla lotta, spostandola altrove. Blue Moon è la storia di una generazione che voleva cambiare il Paese e si ritrova senza la forza di proteggere se stessa.

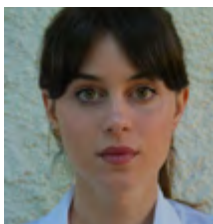


Francesca Perrone. Diplomata in drammaturgia e sceneggiatura all'Accademia Nazionale di Arte Drammatica Silvio D'Amico dopo un percorso di studi politici, ha iniziato a lavorare come assistente personale di Marco Bellocchio, proseguendo in diversi ruoli con altri autori e registi, anche internazionali, tra cui Thea Sharrock e Giorgio Diritti. Parallelamente ha sempre lavorato per vari festival di cinema anche alla selezione di cortometraggi internazionali e lungometraggi italiani.

DIABOLICHE

di CHIARA AVERSA E SOFIA VECCHIATO

Nel 1958, a Torino, un omicidio firmato "Diabolich" resta irrisolto. Quattro anni dopo, a Milano, un delitto identico colpisce il cugino delle sorelle Angela e Luciana Giussani durante una serata alla Scala. Un messaggio cifrato spinge le due a coinvolgere il detective Tom Ponzi. Nella Milano del boom, Angela trasforma quell'incubo a occhi aperti in un'idea sulla pagina: un fumetto tascabile ispirato alla minaccia di Diabolich. Luciana, divisa tra il lavoro alla Folletto e le indagini, si avvicina alla verità, ma ogni nuova scoperta la trascina in un gioco sempre più pericoloso. Quando il caso viene finalmente risolto e il primo numero esce in edicola, le sorelle capiscono che Diabolich è più di un fumetto: è la loro emancipazione.



Chiara Aversa. Nasce a Roma nel 1998. All'età di dieci anni inizia a frequentare un corso di teatro, ma ben presto il sogno di diventare attrice lascia spazio alla voglia di raccontare storie. Le due passioni si incontrano quasi per gioco e la portano a scrivere i suoi primi due spettacoli teatrali. Dopo aver completato il corso magistrale in *Scritture e produzioni dello spettacolo e dei media* presso La Sapienza, nel 2023 si laurea con una tesi sulla sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico. Nello stesso anno, insieme ad Arianna Santorsola, vince il Premio Mattador come miglior soggetto con *Le tracce di mio fratello*. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, che conclude nel novembre 2025. Nel 2024 è finalista del Premio Solinas con il soggetto *Povero Cuore*, scritto insieme a Federico Amenta e Sofia Corbascio, vincendo la Borsa di Studio Claudia Sbarigia per il miglior personaggio femminile. Nel 2025, il suo secondo cortometraggio scritto al CSC per Nadir Taji, *Festa in Famiglia*, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia, dove vince il premio per la Miglior Regia.

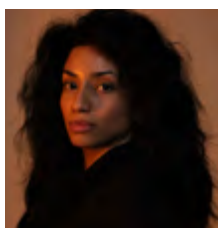


Sofia Vecchiato. Nata a Lugo, vicino Ravenna, nel 2002, frequenta il Liceo Linguistico e un'accademia di teatro a Roma, diplomandosi nel 2021. Da sempre escapista professionista e appassionata lettrice, ha scelto il modo più semplice per restare bambina: fare della scrittura il suo lavoro. Dopo il diploma frequenta due corsi di sceneggiatura, uno dei quali in lingua inglese sulla scrittura seriale con la Michigan State University. Nel 2022 viene ammessa al corso di Sceneggiatura del Centro Sperimentale di Cinematografia, terminato nel novembre 2025. Nel 2023 è finalista al Premio Zavattini e nel 2024 il suo primo cortometraggio scritto al CSC per Gabriele Manzoni, *Phantom*, è selezionato in concorso alla SIC@SIC della Mostra del Cinema di Venezia. Nel 2025 è finalista del premio Solinas per il soggetto e la sceneggiatura con *"Ma come faccio io a non piangere?"* scritto insieme a Vera Miniero e Dorotea Ciani.

DUE CULTURE E MEZZA

DI NAWAL CHOUAF E IMANE KAMIL

Torino, 2015. In pochi giorni, ogni membro della famiglia El-Idrissi dovrà affrontare una crisi personale: il padre Ahmed rischia la chiusura del 'centro culturale', la madre Fatima perde il lavoro, Sarah teme che il suo ragazzo italiano venga scoperto dai genitori, Layla vuole affermarsi e Youssef si ritrova con responsabilità più grandi di lui. L'arrivo improvviso di nonna Samira dal Marocco, con regole più rigide e un'idea diversa di famiglia, complica ulteriormente la situazione. In una comedy-drama familiare corale, ogni episodio segue gli El-Idrissi mentre ridefiniscono ruoli, aspettative e identità, scoprendo che il vero conflitto non è tra cultura marocchina e vita italiana, ma tra tre generazioni che devono imparare a costruire una famiglia nuova senza rinnegare ciò che sono stati.



Nawal Chouaf. Mi chiamo Nawal Chouaf e sono nata in Italia. Sono una filmmaker con una formazione in DAMS all'università di Padova e l'Accademia Nazionale del Cinema di Bologna, nello specifico il corso di regia e sceneggiatura. Ho iniziato da poco un corso IFTS - Fotografia e Videomaking presso la scuola Moodart, a Verona, in contemporanea mi sto specializzando nello studio del digital marketing specialist. Attraverso i miei studi, ho approfondito la direzione degli attori, scrittura cinematografica e lavoro sul set. Sto continuando a crescere come storyteller con l'obiettivo di collaborare con le produzioni.



Imane Kamil. Nata ad Agadir, in Marocco, dopo la laurea in Scienze Politiche, Relazioni Internazionali e Diritti Umani e un master in Tecniche della Narrazione alla Scuola Holden di Torino, proseguo i miei studi con una magistrale in Strategie di Comunicazione a Padova e un corso IFTS - Fotografia e Videomaking presso la scuola Moodart, a Verona. Lavoro come autrice e sceneggiatrice, concentrandomi su dinamiche sociali, legami familiari e identità diasporiche, con particolare attenzione alla memoria collettiva e alla rappresentazione interculturale. Parallelamente mi occupo di comunicazione digitale e strategia dei contenuti come digital marketing specialist. Faccio parte di Darna, collettivo formato da giovani delle diaspore SWANA che utilizza il cinema per costruire nuovi immaginari visivi e promuovere uno sguardo cinematografico decoloniale nel contesto italiano.

GENERAZIONE OCCUPATA

di EVA MARCHESE

Durante i dodici giorni di occupazione del liceo di Trastevere, cinque studenti dell'ultimo anno si ritrovano in una lotta serrata non solo contro il sistema, ma anche contro le etichette e le aspettative che hanno sempre definito le loro vite. Al disinteressato Micheal, un incendio in un'aula, risveglia confusi ma violenti ricordi traumatici, legati ai suoi genitori biologici. Silvia, l'idealista leader della protesta, vede le sue certezze politiche e femministe crollare a causa di un segreto familiare. Il popolare Tullio affronta una drammatica battuta d'arresto che gli cambierà la vita. Olivia, la secchiona, cerca di superare il lutto uscendo dalla sua bolla per innamorarsi, mentre Zelda, la studentessa influencer, dovrà imparare a vivere nella vita offline.

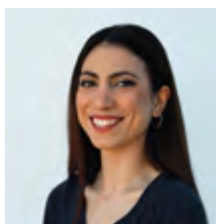


Mi chiamo **Eva Marchese**, ho 24 anni, sono nata ad Abidjan e cresciuta a Roma. La mia passione per il cinema è nata documentando la vita multiculturale del Liceo Virgilio, un interesse che ho poi coltivato parallelamente a un solido percorso accademico (laurea magistrale in Marketing e Comunicazione Digitale). Dopo essermi diplomata in doppiaggio e recitazione presso VoiceArt e aver diretto il mio primo cortometraggio indipendente, sono stata selezionata dalla Bottega della Sceneggiatura. Per la prima volta nel 2025 ho lavorato come AOSM sul set della serie Netflix *Nemesi* con Pierfrancesco Favino. Inoltre, ho recentemente frequentato il master in comunicazione e marketing per il cinema e l'audiovisivo promosso da Cinecittà in collaborazione con AdnKronos.

INFERNO SRL

DI YLENIA RUBBINI E ROBERTA COREA

Lola lavora in un ufficio un po' particolare: è l'Ufficio del Diavolo, dove si esaudiscono i desideri della gente in cambio della loro anima. Tra colleghi competitivi, clienti sempre più esigenti e un cinismo da deformazione professionale, Lola ha smesso da tempo di credere nei sentimenti. Finché non incontra Gatta, un burino della Tuscia viterbese che lavora al Bricofer. Contro ogni logica, Lola si innamora. Per la prima volta nella sua vita è felice. Ma quando scopre che Gatta è un cliente dell'Agenzia per cui lavora, la paranoia inizia a divorarla: e se lui avesse venduto l'anima per farla innamorare? Da quel momento, Lola sabotava la relazione per metterlo alla prova, finendo per allontanarlo. Travolta dai dubbi e dai sensi di colpa, prende la decisione più folle di tutte: vendere la propria anima per conoscere la verità. Ne sarà valsa la pena?



Ylenia Rubbini, Roma, classe '96, è una sceneggiatrice e autrice che lavora tra cinema e pubblicità. Si diploma all'Accademia di Sceneggiatura dell'ANAC Leo Benvenuti. Nel suo percorso ha ottenuto diversi riconoscimenti: è stata finalista al Premio Solinas, ha vinto il Premio Sonogo per la miglior commedia, il Premio Mattador per il miglior progetto di serie; è stata inoltre finalista al Women's Film Festival per commedie al femminile, al Written By Script e al RIFF - Rome Independent Film Festival per il miglior cortometraggio. Ha scritto storie originali e collabora con realtà come Wildside, Fabula, Lotus Production, Notorious Pictures e Filmaster Productions.



Roberta Corea nasce nel 1994, cresce a Roma, studia Lingue e Letterature alla Sapienza e, dopo esperienze nella comunicazione e nella traduzione anche a Dublino, si avvicina alla scrittura per il cinema. Si specializza in sceneggiatura alla Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti. Nel 2023 è finalista al Premio Solinas per la miglior sceneggiatura e vince il Premio Sonogo per la miglior commedia. Nel 2024 co-scrive un documentario in sviluppo con AlfaMultimedia ed oggi collabora come story editor con Magda Film.

SALUTI DAL PINASTER

DI GRETA BRIE

La quindicenne No e la trentenne Flor sono sorellastre, ma il loro rapporto ha la forma di quello fra una madre apprensiva e una figlia che ormai non è più una bambina. Arrivano dall'Argentina alla Maremma toscana con la speranza di vendere un campeggio che No ha ereditato da un ramo di famiglia che non conosce. Quello che sembrava un affare, però, si rivela un disastro tutt'altro che in piena regola e le due sono costrette a rimanere a gestirlo per una stagione. O più, speriamo.



Greta Brie. Figlia di un'italiana e di un argentino, sono nata nel 2002 e sono cresciuta in Bolivia e poi a Rimini. Nel 2021 mi sono trasferita a Roma per frequentare il corso triennale di sceneggiatura del CSC. Nel 2023 sono stata fra i finalisti del Premio Solinas Italia-Spagna e un cortometraggio scritto insieme a Rebecca Ricci ha vinto il premio della giuria al Premio Sonogo. Ho partecipato alla residenza artistica Out Of The Box ideata da Carlo Cresto-Dina, all'Immersive Arts Lab creato da Sara Tirelli e al corso di alta formazione tenuto da Francesca Comencini presso la Fondazione Fare Cinema. Nel 2025 sono tornata in Argentina per frequentare e lavorare come tutor all'ENERC, la scuola nazionale di cinema di Buenos Aires, e per svolgere un tirocinio presso Lita Stantic Producciones.

LO STRAORDINARIO MONDO DI TELENARCISO

DI MARCO POZZATO E ANDREA RAMPINI

Telenarciso sta per chiudere. I talent show scadenti, le sessioni di cartomanzia sull'amore, le pubblicità di materassi urlate, i dibattiti tra sindaci analfabeti. Tutto questo sembra destinato a finire. Quando però la notizia serpeggia tra gli incartapecoriti personaggi che popolano lo studio televisivo, le loro vite già abbastanza tragiche vengono stravolte. Ma lo spettacolo deve continuare, o almeno così ordina Maurizio, il produttore e capo della tv, che da anni butta avvisi di liquidazione nel cestino, confidando nella sua famigerata buona sorte e la sua infallibile rete di conoscenze. Perché Telenarciso è come l'araba fenice, come le Poste Italiane, esiste da sempre e non può morire. MAI.



Marco Pozzato nasce a Monza e cresce in Brianza, dove sviluppa fin da giovane una grande passione per il cinema e la scrittura. A 19 anni si trasferisce a Roma per formarsi presso la Roma Film Academy di Cinecittà. Nel 2022 frequenta un master di sceneggiatura presso la Scuola Leo Benvenuti, fondata da A.N.A.C., dove ha come tutor Nicola Guaglianone, Umberto Marino e Tommaso Renzoni. Nel 2023 vende due soggetti originali a Notorious Pictures e Lotus Production. Nel 2024 è tra i vincitori del Premio Carlo Bixio con la serie family "Gli Incerti". Nel 2025 vince il premio Mattador series con il concept di serie "Pèter" e scrive la web serie musical "Overacting".

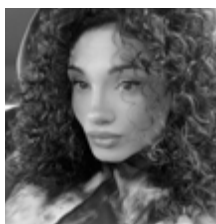


Andrea Rampini nasce in provincia di Frosinone nel 2000. Nel 2019 si trasferisce a Milano per frequentare la Civica Scuola di Cinema "Luchino Visconti", dove si specializza in suono per il cinema. Dopo il diploma entra a far parte del team di Sky, lavorando nelle regie di Sky TG24 e Sky Sport24. Parallelamente porta avanti la sua attività di autore e regista. Con il cortometraggio "Bolle" vince nel 2023 il Mylennium Award nella sezione MyFrame, mentre "L'Incredibile Storia di Paolo Riva" viene selezionato a diversi festival, tra cui Visioni Italiane 2025 della Cineteca di Bologna. Attualmente è al lavoro sul suo nuovo cortometraggio, "Ogni Cosa al Suo Posto", in uscita nel 2026, che vede tra i protagonisti Marcello Fonte, Palma d'Oro a Cannes 2019 come miglior attore. Ha inoltre collaborato come aiuto regista ai film "Un Delitto Ideale" e "Bugiarda" di Nicolò Tonani, e come AOSM per il film "Maserati - The Brothers".

THE HOLY POISON

DI DANILA DI SOMMA

Dalla violenza di Palermo, Giulia Tofana eredita l'arte del veleno dalla madre giustiziata, e nella corrotta Roma del Seicento, lo trasforma in un lucroso impero segreto. Insieme alla sua socia Girolama, vende l'Acqua Tofana - morte mascherata da acqua santa - come l'unica moneta di libertà per mogli oppresse e nobildonne ambiziose. La chiesa, venuta a conoscenza di questo veleno venduto, cerca la colpevole, identificata in una strega, ma Giulia resta inafferrabile. Tuttavia, l'errore fatale di una cliente svela l'identità dell'untrice: l'Inquisizione ha finalmente il suo nome.

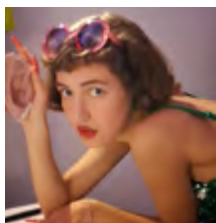
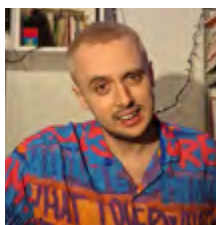


Danila Di Somma si presenta come autrice italo-australiana con una formazione interdisciplinare e una crescente esperienza diretta nel settore dello sviluppo televisivo, con l'obiettivo di affermarsi pienamente nella scrittura seriale. Nata nel 2000, Di Somma ha indirizzato la sua carriera verso la narrazione completando un Master in Management delle imprese creative e culturali presso la Luiss Business School di Roma, con un Major specifico in Writing School for Cinema & Television. Il percorso le ha fornito competenze in Sceneggiatura cinematografica e televisiva, culminando con la scrittura di un pilot come progetto finale. La sua preparazione è stata recentemente completata da un'esperienza diretta nel cuore dello sviluppo e della produzione televisiva. Fino a questa estate, Di Somma ha ricoperto il ruolo di Assistente allo Sviluppo presso la casa di produzione cine-televisiva FastFilm Srl. In questo ruolo, si è occupata attivamente di ricerca editoriale e, in particolare, della coordinazione e organizzazione di una writing room, acquisendo una prospettiva privilegiata sulle dinamiche produttive. Forte di questa esperienza sul campo e della sua solida base accademica, Danila Di Somma ha scelto ora di concentrarsi pienamente sulla sua carriera autoriale.

SANGUE CALDO

DI IRIS ARESU E MATTIA SALVETTI

La ragazza dello skate park se ne sbattono del resto del mondo che corre: restano ferme a chiamare le albe tramonti e le cene pranzi. A incontrare la compagna alle otto che vanno a scuola mentre loro finiscono l'ultimo goccio di vodka della sera prima come fosse caffè. Lucertola ha costruito la sua personalità su un nichilismo fatto di pasticche, alcol e menefreghismo. Così può non dare peso alla sua vita senza senso, alla sua migliore amica Eva con cui scopa - che ogni giorno lo stringe sempre più forte - e al senso di colpa per un fratello morto troppo presto. Ma i pilastri del suo mondo iniziano a cedere. Eva lo tradisce dicendogli che lo ama. I suoi genitori, dopo aver trovato delle pasticche nello zaino di scuola, lo iscrivono a un gruppo di teatroterapia tenuto da un prete palestrato convinto di salvare sfigati dalla malavita - cringe. Quello che è davvero cringe però è che Lucertola scopre di essere bravo e che recitare gli piace. Per uno come lui, che ha fatto del fallimento uno stile di vita e della mancanza di ambizione una religione, scoprire di avere un sogno è la catastrofe peggiore: non c'è niente di più da sfigati che voler diventare qualcuno.



Siamo **Mattia Salvetti (30)** e **Iris Aresu (23)**, abitiamo a Roma ma veniamo il primo dalla provincia di Verona, e la seconda da Palau, in Sardegna. Mattia è laureato in filosofia, mentre Iris lo è al Dams. Ci siamo conosciuti tre anni fa ad al corso di sceneggiatura della Inlakesh Film tenuto da Emanuele Paglialonga e Jacopo Angelini. Da allora scriviamo assieme. Negli anni abbiamo frequentato, uniti e/o separatamente, altri corsi come: sceneggiatura intensivo alla LUC; scrittura per Serie TV alla Holden tenuto da Libero Pastore. Attualmente Iris ha vinto il bando Siae under 35 alla scuola di scrittura Story Genius e sta seguendo il loro corso di scrittura per racconti. Mentre Mattia, sempre alla Story Genius, sta seguendo il corso per scrittura di romanzi. Negli anni abbiamo realizzato un vasto portfolio di progetti per l'audiovisivo e intrattenuto contatti con diverse case di produzione, ottenuti attraverso l'invio spontaneo di progetti o partecipando a progetti come NetPitch, MatchingIdeas e i PitchNight di 555. Un nostro progetto, *Fallita*, è stato selezionato tra i tre finalisti del Notorious Project nella sezione Series.

UFORIA

DI EDOARDO MELCHIORETTO E GIORGIA CONIGLIARO

Cosa succede quando in un paesino del Veneto dove non succede mai niente all'improvviso succede troppo? A Pianezze gli oggetti cominciano a prendere fuoco senza motivo, gli UFO appaiono nel cielo e la comunità precipita nel panico. In questo delirio collettivo chiunque può avere ragione. Anche l'ufologo Ennio Furlan, da sempre considerato lo scemo del villaggio, ora l'unico davvero in grado di comunicare con "Loro". Quello che Pianezze non capisce è che il Furlan non vuole cacciarli: vuole solo chiedere agli UFO di restituirgli Michele, l'amico che ha visto fluttuare via quando era bambino. E mentre il paese impazzisce, corre, urla e prega... Lui per la prima volta non è fuori posto: lui è a casa. Come se il mondo, finalmente, avesse scelto di parlargli nella sua lingua segreta.



Giorgia Conigliaro. Classe 1996, cagionevole fin dalla nascita, passo buona parte dell'infanzia a letto a guardare la TV mentre mangio *Kinder Pinguì*. La passione per i film rimane, quella per il *Kinder Pinguì* un po' meno: l'intolleranza al lattosio mi costringe a una separazione dolorosa ma necessaria. Cresco, studio e frequento il *Master in Drammaturgia e Sceneggiatura* dell'Accademia Silvio d'Amico di Roma. Nel 2023 mi diploma all'Accademia del Teatro Biondo di Palermo, dove ho la fortuna di lavorare come assistente alla regia e alla drammaturgia in diversi spettacoli teatrali. Nel 2025, con il progetto di serie *Mignòn*, conquisto una menzione al Solinas Experimenta Serie insieme a due ragazzi talentuosi, intelligenti e – ci tengo a sottolinearlo – assolutamente non dei criminali (nonostante le apparenze ingannino). Insomma: nata fragile, cresciuta guerriera.



Edoardo Melchiorretto. Classe 1999, bassanese. Cresciuto nella provincia vicentina la scrittura è stata il naturale rimedio alla noia. Nel 2023 mi trasferisco a Roma per frequentare il *Master in Drammaturgia e sceneggiatura* presso l'Accademia Silvio d'Amico, nel 2025 sono menzione speciale al Premio Solinas Experimenta Serie. Da allora continuo a scrivere ed annoiarmi.



PROIEZIONI



MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE ORE 21:00

CINEMA LONGOBARDO:

Proiezione del film **QUASI GRAZIA** di Peter Marcias, tratto dall'omonimo romanzo di Marcello Fois.
Durata film 1h 20 min.

a seguire

Q&A con Peter Marcias, Marcello Fois e Irene Maiorino.

Proiezione gratuita e aperta al pubblico.



GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE ORE 21:00

CINEMA LONGOBARDO:

Proiezione del film **LE ASSAGGIATRICI** scritto da Doriana Leoneff, Silvio Soldini, Lucio Ricca, Cristina Comencini, Giulia Calenda, Ilaria Macchia, regia di Silvio Soldini. Tratto dall'omonimo romanzo di Rosella Postorino.

Durata film 2h.

a seguire

Q&A con Silvio Soldini, Doriana Leoneff e Ilaria Macchia.

Proiezione gratuita e aperta al pubblico.



VENERDÌ 25 SETTEMBRE ORE 21:00

CINEMA LONGOBARDO:

Proiezione del film **IL FALSARIO** scritto da Sandro Petraglia con la collaborazione di Lorenzo Bagnatori, regia di Stefano Lodovichi.

Durata film 1h56min.

a seguire

Q&A con Lorenzo Bagnatori.

Proiezione gratuita e aperta al pubblico.



DOMENICA 27 SETTEMBRE ORE 21:00

CINEMA LONGOBARDO:

Proiezione del film **FUORI** scritto da Mario Martone e Ippolita di Majo, regia di Mario Martone.
Durata film 1h55min.

a seguire

Q&A con Ippolita di Majo.

Proiezione gratuita e aperta al pubblico.



premiosolinas

20
26

CINEMA LONGOBARDO
LA MADDALENA



QUASI GRAZIA

Regia di Peter Marcias

Dal romanzo "Quasi Grazia" di Marcello Fois



Produzione
Camillo Esposito per CAPETOWN
Laurentina Guidotti
e Conchita Airoidi
per URANIA PICTURES
Denis Friedman per
DENIS FRIEDMAN PRODUCTIONS

In collaborazione con
RAI CINEMA
con il sostegno di
MIC, REGIONE LAZIO - LAZIO CINEMA
INTERNATIONAL

Anno 2025
Durata 80'

Tre momenti cruciali scandiscono la vita della celebre scrittrice sarda Grazia Deledda: l'arrivo inaspettato di sua madre da Nuoro, le ore prima in cui vince il premio più prestigioso al mondo e gli attimi in cui un dottore la guarda negli occhi per trovare parole che non facciano troppo male. In mezzo, la vita tutta dell'unica donna italiana che ha vinto il Premio Nobel per la letteratura. Ed è seguendo con calore quella vita che si arriva poi a indagare sia il rapporto tra donne e letteratura sia la questione femminile contemporanea.



Peter Marcias (Oristano, 1977) è un regista e sceneggiatore italiano. Esordisce al cinema con *Un attimo sospesi* (2008), a cui seguono *I bambini della sua vita* (2011), *Dimmi che destino avrò* (2012) e *La nostra quarantena* (2015). Ha diretto numerosi cortometraggi e documentari tra cui spiccano vari ritratti su grandi figure femminili: *Liliana Cavani, una donna nel cinema* (2010), *Tutte le storie di Piera* (2013) e *Nilde Iotti, il tempo delle donne* (2020). Il suo ultimo film *Quasi Grazia* (2026) è dedicato a Grazia Deledda, unica donna italiana insignita del Nobel per la Letteratura. Le sue opere, presentate con successo in numerosi festival internazionali, testimoniano un forte interesse per un cinema legato a tematiche artistiche, sociali e politiche.



Marcello Fois. (Nuoro, 1960) I suoi libri sono tradotti in molte lingue. Presso Einaudi ha pubblicato *Ferro Recente*, *Meglio morti*, *Dura madre*, *Piccole storie nere*, *Memoria del vuoto* (premio Super Grinzane Cavour 2007 - Supervincitore Narrativa italiana e Premio Paolo Volponi 2007), *Sheol*, *Sempre caro*, *Stirpe* (premio Città di Vigevano e premio Frontino Montefeltro 2010), *Sangue dal cielo*, *L'altro mondo*, *Nel tempo di mezzo* (finalista al premio Campiello e al premio Strega 2012), *L'importanza dei luoghi comuni* (2013), *Luce perfetta* (premio Asti d'Appello 2016), *Manuale di lettura creativa* (2016), *Quasi Grazia* (2016), *I Chironi* (trilogia che raccoglie in un unico volume *Stirpe*, *Nel tempo di mezzo*, *Luce perfetta*), *Del dirsi addio* (2017 e 2018), *Pietro e Paolo* (2019 e 2020), *L'invenzione degli italiani*, *Dove ci porta Cuore* (2021), *L'immensa distrazione* (2025) e tre libri in versi: *L'ultima volta che sono rinato* (2006), *L'infinito non finire* (2018) e *Ogni cosa di noi* (2026).



premiosolinas

20
26

CINEMA LONGOBARDO
LA MADDALENA



LE ASSAGGIATRICI

Diretto da Silvio Soldini

Dal romanzo "Le Assaggiatrici" di Rosella Postorino



Prodotto da
Lionello Cerri e Cristiana Mainardi
Coprodotto da
Joseph Rouschop,
Katrin Renz e Stefan Jäger
Una coproduzione
Italia-Belgio-Svizzera
LUMIÈRE & CO.
IN ASSOCIAZIONE CON
ANTEO
In coproduzione con
TARANTULA E TELLFILM
In collaborazione con
VISION DISTRIBUTION
In collaborazione con
SKY

ANNO 2024
DURATA 123'

Autunno 1943. La giovane Rosa, in fuga da Berlino colpita dai bombardamenti, raggiunge un piccolo paese isolato vicino al confine orientale. Qui è dove vivono i suoceri e dove il marito, impegnato al fronte, le ha scritto di rifugiarsi in attesa del suo ritorno. Rosa scopre subito che il villaggio, apparentemente tranquillo, nasconde un segreto: all'interno della foresta con cui confina, Hitler ha il suo quartier generale, la Tana del Lupo. Il Führer vede nemici dappertutto, essere avvelenato è la sua ossessione. Una mattina all'alba Rosa viene prelevata, assieme ad altre giovani donne del villaggio, per assaggiare i cibi cucinati per lui. Divise tra la paura di morire e la fame, le assaggiatrici stringeranno tra loro alleanze, amicizie e patti segreti. Rosa, la berlinese, fatica a farsi accettare. Ma quando finalmente vince la diffidenza verso di lei, accade qualcosa che la farà sentire in colpa. Un ufficiale delle SS, contro ogni razionalità e a dispetto di sé stessa, risveglia in lei l'amore. O forse il semplice bisogno di sentirsi viva, nonostante tutto.



Silvio Soldini. Nel 1983 gira il suo primo mediometraggio in 16mm PAESAGGIO CON FIGURE che insieme a GIULIA IN OTTOBRE ottiene riconoscimenti a vari Festival nazionali e internazionali. Nel 1984 costituisce con i suoi più stretti collaboratori la società di produzione Monogatari. Dal 1985 con VOCI CELATE inizia la sua attività come documentarista e nel 1990 esce il suo primo lungometraggio L'ARIA SERENA DELL'OVEST che registra un buon successo di pubblico, viene presentato in concorso al Festival di Locarno, vince la Grolla d'Oro per la sceneggiatura a Saint-Vincent, il Grand-Prix del Festival di Annecy. Del 1993 è UN'ANIMA DIVISA IN DUE, in concorso al Festival di Venezia, dove Fabrizio Bentivoglio è premiato come migliore attore protagonista, e Grolla d'oro per la migliore regia. Nel 1997 realizza LE ACROBATE, in concorso al Festival di Locarno e di San Francisco, premiato ai Rencontres Internationales de Cinéma di Parigi e Grolla d'Oro a Valeria Golino. Nel 2000 realizza PANE E TULIPANI, film che lo consacra grazie all'ampio successo di critica e di pubblico anche a livello internazionale, e ottiene enorme successo, oltre che in Italia, in Svizzera, Germania, Argentina, Brasile... Il film ha vinto 9 David di Donatello, 5 Nastri d'Argento, 9 Ciak d'oro, e ha ottenuto 3 nomination agli European Academy Awards. Del 2002 è BRUCIO NEL VENTO tratto dal romanzo "Ieri" di Agota Kristof, girato tra Svizzera e Repubblica Ceca, presentato in concorso al Festival di Berlino; il film ha ottenuto otto nomination al David di Donatello. Nel 2004 realizza AGATA E LA TEMPESTA con Licia Maglietta e Giuseppe Battiston, dopo PANE E TULIPANI un ritorno alla commedia con tanti personaggi e colori, in un clima meno fiabesco e



Prodotto da
Lionello Cerri e Cristiana Mainardi
Coprodotto da
Joseph Rouschop,
Katrin Renz e Stefan Jäger
Una coproduzione
Italia-Belgio-Svizzera
LUMIÈRE & CO.
IN ASSOCIAZIONE CON
ANTEO
In coproduzione con
TARANTULA E TELLFILM
In collaborazione con
VISION DISTRIBUTION
In collaborazione con
SKY

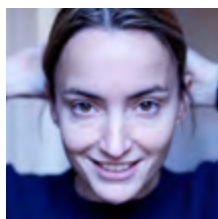
ANNO 2024
DURATA 123'



Doriana Leoneff è nata a Bari, da padre bulgaro e madre italiana. Si è laureata in Lettere Moderne all'Università di Roma La Sapienza con una tesi in Storia e Critica del Cinema su Valerio Zurlini nel rapporto tra letteratura e cinema. Si è diplomata in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. All'inizio della sua carriera cinematografica, ha lavorato come assistente alla regia nel film *Il tempo dei gitani* di Emir Kusturica. I suoi esordi nella sceneggiatura sono legati alla collaborazione con sceneggiatori come Rodolfo Sonego e Nicola Badalucco. La maggior parte dei film che ha scritto hanno partecipato a festival internazionali e hanno ricevuto riconoscimenti per la sceneggiatura sia in Italia che all'estero. Nel 2004, la città di Treviso le ha conferito il Premio Rodolfo Sonego alla carriera. Nel 2023 nell'ambito della Festa del Cinema di Roma, ottiene il Women in cinema award. Con il suo primo copione realizzato, *Vite in sospeso*, diretto da Marco Turco, ha vinto la Grolla d'oro per la miglior sceneggiatura (Festival di Saint Vincent 1998). Con *Pane e tulipani*, diretto da Silvio Soldini, ha vinto i più prestigiosi premi in Italia (Ciak d'oro, Premio Flaiano, Nastro d'argento, David di Donatello) e ha ottenuto una candidatura allo European Film Awards (Parigi 2001) per la miglior sceneggiatura. Con *La giusta distanza*, diretto da Carlo Mazzacurati, ha vinto il Nastro d'argento per il miglior soggetto (Taormina 2005). Negli ultimi anni ha insegnato sceneggiatura in diverse università italiane e ha tenuto dei corsi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, allo Iulm di Milano e di Roma. Dal 2001 fa parte della giuria del David di Donatello.



Lucio Ricca. Ha firmato come sceneggiatore *Le assaggiatrici* (2024), *The Red Hour* (2019) e *C'era una volta un Re* (2020). Nel 2026 ha vinto il David di Donatello come migliore sceneggiatura non originale per *Le assaggiatrici* di Silvio Soldini.



Giulia Calenda, sceneggiatrice, ha scritto, tra le altre cose, *Il più bel giorno della mia vita* vincitore del Globo d'oro e del Nastro d'argento per la migliore sceneggiatura, *La bestia nel cuore* candidato all'Oscar come migliore film straniero, *Acciaio* e *Un giorno speciale* entrambi in selezione ufficiale alla 69esima Mostra di Venezia, *Come un Gatto in Tangenziale* (biglietto d'oro 2018) e *Come un Gatto in tangenziale due* (biglietto d'oro 2020) e *Le assaggiatrici*. Per la televisione, tra le altre cose, *La Storia* per Rai Fiction, *Il treno dei bambini* e *Maschi Veri* per Netflix e *Petra*, stagione 1,2,3 per Sky. Insieme a Paola Cortellesi e Furio Andreotti ha scritto *C'è ancora domani*, venduto in 126 paesi, vincitore di due biglietti d'oro consecutivi, sei David di Donatello tra cui migliore sceneggiatura originale, in Italia, tra i dieci film più visti di sempre.

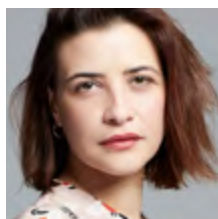


PRODOTTO DA
 Lionello Cerri e Cristiana Mainardi
 COPRODOTTO DA
 Joseph Rouschop,
 Katrin Renz e Stefan Jäger
 UNA COPRODUZIONE
 ITALIA-BELGIO-SVIZZERA
 LUMIÈRE & CO.
 IN ASSOCIAZIONE CON
 ANTEO
 IN COPRODUZIONE CON
 TARANTULA E TELLFILM
 IN COLLABORAZIONE CON
 VISION DISTRIBUTION
 IN COLLABORAZIONE CON
 SKY

ANNO 2024
 DURATA 123'



Cristina Comencini nasce a Roma. Inizia la carriera di scrittrice nel cinema sceneggiando insieme al padre il film TV *Il matrimonio di Caterina* (1982) e il lungometraggio *Buon Natale... Buon anno* del 1989. Nel 1988 esordisce alla regia con *Zoo*, cui fanno seguito *I divertimenti della vita privata* (1990), *La fine è nota* (1992, tratto dal romanzo omonimo di Geoffrey Holliday Hall), *Matrimoni* (1998) e *Liberate i pesci*, passando nel 1995 per la trascrizione in immagini del celebrato bestseller di Susanna Tamaro *Va' dove ti porta il cuore*. Del 2005 è *La bestia nel cuore*, pellicola nominata all'Oscar come miglior film straniero. Nel 2008 firma *Bianco e nero*, 2011 *Quando la notte*, 2015 *Latin lover*, 2016 *Qualcosa di nuovo*, 2019 *Tornare*, 2024 *Il treno dei bambini* e *Le Assaggiatrici*. Cristina Comencini è anche autrice e regista di pièces teatrali e di numerosi romanzi editi da Einaudi e da Feltrinelli.



Ilaria Macchia È nata e cresciuta a San Donato, un piccolo paese della provincia di Lecce. Si è trasferita a Roma per studiare sceneggiatura. È autrice di film e serie tv: "L'attesa" per la regia di Piero Messina; "Non è un paese per giovani", di Giovanni Veronesi; "Tornare" di Cristina Comencini; "Petra", con Paola Cortellesi per la regia di Maria Sole Tognazzi; "La storia", serie tv tratta dall'omonimo romanzo di Elsa Morante, per la regia di Francesca Archibugi; "Le assaggiatrici", per la regia di Silvio Soldini (David di Donatello 2026 per la miglior sceneggiatura non originale); "Il fuoco che ti porti dentro", per la regia di Edoardo De Angelis. Ha pubblicato per Mondadori una raccolta di racconti dal titolo "Ho visto un uomo a pezzi".



IL FALSARIO

Diretto da Stefano Lodovichi

Dal romanzo "Il falsario di Stato" di Massimo Veneziani e Nicola Biondo



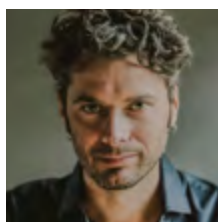
Un film
NETFLIX

Una produzione
CATTLEA - parte di ITV Studios
MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale Cinema e
Audiovisivo
Opera realizzata con il contributo
del Fondo per lo sviluppo degli
investimenti nel cinema
e nell'audiovisivo

Prodotto da
Riccardo Tozzi
Giovanni Stabilini
Francesca Longardi
Donatella Di Benedetto

ANNO 2025
DURATA 116'

Roma, anni '70. Quando Toni arriva in città, nel suo bagaglio ha soltanto il talento per la pittura e il sogno di diventare un grande artista. Ma la sua fame di vita, il destino e la Storia lo porteranno a diventare il più grande di tutti i falsari, nonché una figura centrale nei misteri più fitti del nostro Paese.



Stefano Lodovichi si laurea in Storia dell'Arte all'Università di Siena. Arriva alla regia in modo "piratesco": da un lato la formazione accademica, dall'altro l'esperienza diretta sui set, ricoprendo negli anni ruoli diversi in tutti i reparti, fino all'esordio nel lungometraggio nel 2013. Il primo film, *Aquadro* (2013), prodotto da Rai Cinema, racconta un amore adolescenziale nell'era del digitale e dell'educazione pornografica online. Seguono *In Fondo al Bosco* (2015), thriller dalle venature horror per Sky, e *La Stanza* (2021), closed-room horror distribuito da Amazon Prime Video, girato in piena pandemia da Covid-19. Parallelamente dirige serie di genere differente: dal crime de *Il Cacciatore* (Rai Fiction), vincitore del premio per il Miglior interprete (Francesco Montanari) a Canneseries 2018, al legal thriller *Il Processo* (Mediaset, Netflix), fino a *Christian* (Sky), serie a toni ibridi che unisce realismo urbano e sovrannaturale, premiata a Canneseries 2022 per le Migliori musiche (Giorgio Giampà). In *Christian* ricopre anche il ruolo di showrunner. Alterna il lavoro tra cinema e piattaforme, passando da un genere all'altro e sperimentando toni ibridi che combinano elementi di mondi narrativi diversi. *Il Falsario* - il suo quarto lungometraggio - intreccia arte, avventura e storia politica, seguendo le vicende di un artista realmente esistito che, nella Roma del rapimento di Aldo Moro, cercò di affermarsi come il più grande di tutti.



Un film
NETFLIX

Una produzione
CATTLEYA – parte di ITV Studios
MINISTERO DELLA CULTURA
Direzione Generale Cinema e
Audiovisivo
Opera realizzata con il contributo
del Fondo per lo sviluppo degli
investimenti nel cinema
e nell'audiovisivo

Prodotto da
Riccardo Tozzi
Giovanni Stabilini
Francesca Longardi
Donatella Di Benedetto

ANNO 2025
DURATA 116'



Sandro Petraglia ha cominciato a lavorare come critico cinematografico sulla rivista Cinema Sessanta. Successivamente ha scritto su *Ombre Rosse*, *La Rivista del Cinematografo*, *Sipario*, e ha pubblicato tre saggi: *Pier Paolo Pasolini* nel 1974, *Andrej Tarkovskij* nel 1976 e *Nagisa Oshima* nel 1977. Nel 1978, da Feltrinelli, è uscita una sua lettura in moviola di *L'enigma di Kaspar Hauser*, con un saggio sul cinema di Werner Herzog. Nel 1975, con Agosti, Bellocchio e Rulli ha dato vita a un gruppo di cinema indipendente, firmando in co-regia *Matti da slegare* e *La macchina cinema*. Ha poi partecipato come sceneggiatore alla riduzione per lo schermo del *Gabbiano* di Cechov, e ha compiuto una breve esperienza di autoregia sul set di *Marcia trionfale* di Marco Bellocchio. È stato per alcuni anni documentarista. La sua prima sceneggiatura, *Bianca* di Nanni Moretti, è del 1983. Ha firmato, tra molti altri titoli: *La messa è finita*, *Il portaborse*, *Il ladro di bambini*, *Mery per sempre*, *Il toro*, *Il muro di gomma*, *Fiorile*, *La scuola*, *La tregua*, *La mia generazione*, *La meglio gioventù*, *Le chiavi di casa*, *Romanzo criminale*, *Mio fratello è figlio unico*, *La ragazza del lago*, *Un giorno perfetto*, *Romanzo di una strage*, *Educazione siberiana*, *Suburra*, *Il nibbio*, *Zvani*, *Il falsario*. Per la TV ha scritto, tra le altre cose: *La piovra*, *Felipe ha gli occhi azzurri*, *Don Milani*, *La vita che verrà*, *Compagni di scuola*, *Perlasca*, *Volare*, *Braccialetti rossi*, *Un professore*, *Il conte di Montecristo*.



Lorenzo Bagnatori. Toscano, si trasferisce a Roma per frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia, dove si diploma in sceneggiatura. Ha vinto il Premio Solinas nel 2024 (Miglior Soggetto ex aequo e Miglior Sceneggiatura) e sempre nell'ambito del Premio Solinas nel 2021 si è aggiudicato la Borsa di studio Claudia Sbarigia. Ha inoltre vinto i premi Vincenzoni (2016), Bolognini (2016) e Mattador (2017). Ha scritto il corto *Anne*, vincitore del David di Donatello per il miglior cortometraggio nel 2021. Ha scritto il documentario *Prima della fine*, candidato ai Nastri d'argento e ai Globi d'oro e nella cinquina dei David. Recentemente ha lavorato alla coproduzione internazionale *Il Conte di Montecristo*, ai film *Il Nibbio*, miglior film ai Globi d'oro 2025, e *Il Falsario*, quest'ultimo premiato come miglior film tv ai Nastri d'Argento 2026.

FUORI

Diretto da Mario Martone

Liberamente tratto dalle opere "L'università di Rebibbia" e "Le certezze del dubbio" di Goliarda Sapienza



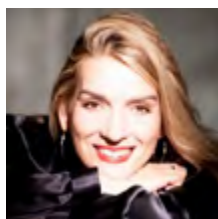
Prodotto da
Nicola Giuliano, Francesca Cima,
Carlotta Calori, Viola Prestieri,
Annamaria Morelli
Coprodotto da
Toufik Ayadi, Christophe Barral,
Jean Labadie, Alice Labadie
Una produzione
INDIGO FILM con RAI CINEMA e THE
APARTMENT, società del gruppo
FREEMANTLE
Coprodotto
SRAB FILMS, LE PACTE PRODUCTION
In collaborazione con
FREEMANTLE

ANNO 2025
DURATA 1h55'

Roma, 1980. La scrittrice Goliarda Sapienza finisce in carcere per aver rubato dei gioielli, ma l'incontro con alcune giovani detenute si rivela per lei un'esperienza di rinascita. Uscite di prigione, in una calda estate romana, le donne continuano a frequentarsi e Goliarda stringe un legame profondo con Roberta, delinquente abituale e attivista politica. Un rapporto che nessuno, fuori, può riuscire a comprendere ma grazie al quale Goliarda ritrova la gioia di vivere e la spinta a scrivere.



Mario Martone ha esordito al cinema con *Morte di un matematico napoletano* (1992), vincendo il Gran Premio della Giuria a Venezia. *L'amore molesto* è stato in concorso al Festival di Cannes nel 1995, così come *Nostalgie* nel 2022. I suoi film, tra cui *Il giovane favoloso* e *Qui rido io*, trattano spesso di artisti e delle loro vite. Regista anche in teatro e nella lirica, ha realizzato numerose produzioni nei principali teatri italiani e internazionali. Il suo ultimo film *Scherzetto* è stato presentato Fuori Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 83.



Ippolita di Majo, storica d'arte e sceneggiatrice, collabora con Mario Martone dal 2008, quando ha curato la parte iconografica di *Noi credevamo*. Con Martone è autrice dei soggetti e delle sceneggiature dei film *Il giovane favoloso* (Nastro d'argento nel 2015), *Capri- Revolution* (2018), *Il sindaco del rione Sanità* (premio Flaiano nel 2020) e *Qui rido io* (2021). Ha adattato per il teatro *Il filo di mezzogiorno* di Goliarda Sapienza (2021). È autrice di *Fuori* (2025) per la regia di Mario Martone. È la sceneggiatrice di *Scherzetto* presentato Fuori Concorso alla Mostra del Cinema di Venezia 83.



20
26



SCAN ME



Segui il Premio Solinas su

   e premiosolinas.it